



# Assemblea Generale dei Soci

Cuneo, 16 luglio 2019



## RELAZIONE TECNICA ANNO 2018

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

Via Torre Roa, 13

12100 Madonna dell'Olmo - CUNEO

[www.arapiemonte.it](http://www.arapiemonte.it)

## CARICHE SOCIALI

### *Comitato Direttivo*

**Chialva Roberto**  
**Barberis Francesco**  
**Odetti Paolo**  
**Panizza Sergio**  
**Serra Franco**  
**Parmigiani Simone**  
**Fortunato Mario**  
**Diale Livio**  
**Fiandino Davide**  
**Scaglia Mauro**  
**Viarengo Domenico**

Presidente ARAP  
Vice presidente  
Vice presidente  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere

Presidente STA Cuneo  
Presidente STA Vercelli e Biella  
Presidente STA Torino  
Presidente STA Alessandria  
Presidente STA Asti  
Presidente STA Novara e VCO  
Presidente STA Liguria

### *Collegio Sindacale*

**Morabito Domenico**  
**Morgese Vittorio**  
**Ferrero Mario**

Presidente  
sindaco effettivo  
sindaco effettivo

### *Probiviri*

**Brondelli di Brondello Guido**  
**Salvini Elisabetta**  
**Verderone Giovanni**

probiviro  
probiviro  
probiviro

### *Direttore*

**Valperga Tiziano**

## **SISTEMA ALLEVATORI DEL PIEMONTE**

### **ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE e STA\* di CUNEO**

Via Torre Roa, 13, Madonna dell'Olmo – 12100 Cuneo – Tel. 0171/410.800 Fax 0171/ 413.863  
e-mail: [segreteria@arapiemonte.it](mailto:segreteria@arapiemonte.it)

### **STA di ALESSANDRIA**

Via Casale 18/A - Fraz. San Michele – 15122 Alessandria - Tel. 0131/1750290 Fax 0131/1750291  
e-mail: [alessandria@arapiemonte.it](mailto:alessandria@arapiemonte.it)

### **STA di ASTI**

Via Guttuari, 23 - 14100 Asti - Tel. 0141/530690 Fax 0141/530690  
e-mail: [asti@arapiemonte.it](mailto:asti@arapiemonte.it)

### **STA di NOVARA V.C.O.**

Corso Vercelli, 120 - 28100 Novara - Tel. 0321/453140 Fax 0321/453373  
e-mail: [novara@arapiemonte.it](mailto:novara@arapiemonte.it)

### **STA di TORINO**

Via Nitais, 19 – 10060 Vigone (TO) - Tel. 011/9804052 Fax 011/19886652  
e-mail: [anagrafe.torino@arapiemonte.it](mailto:anagrafe.torino@arapiemonte.it)

Via Livorno, 60 – 10100 Torino – Tel. 011/225.8451 Fax 011/225.8459  
e-mail: [segreteria@arapiemonte.it](mailto:segreteria@arapiemonte.it)

### **STA di VERCELLI e BIELLA**

Via Tagliamento, Santhià (VC) - Tel. 0161/54605 Fax 0161/257560  
e-mail: [vercelli@arapiemonte.it](mailto:vercelli@arapiemonte.it)

### **STA della LIGURIA**

Via Marconi, 171 - 16010 Masone – Tel. 010/7780004 Fax 010/7780009  
e-mail: [anagrafe.liguria@arapiemonte.it](mailto:anagrafe.liguria@arapiemonte.it)

Via Lorenzo Acquarone n°8 - 18100 Imperia (IM) - Tel. 339 7555170  
e-mail: [anagrafe.liguria@arapiemonte.it](mailto:anagrafe.liguria@arapiemonte.it)

*\*Sezione Territoriale Allevatori*

*fanno inoltre parte del Sistema Allevatori, per quel che riguarda il Piemonte:*

### **ANABORAPI**

Via Trinità, 32/a - 12061 Carrù (CN) – Tel 0173/750791  
e-mail: [info@anaborapi.it](mailto:info@anaborapi.it) [info@coalvi.it](mailto:info@coalvi.it)

### **COALVI – Consorzio di Tutela della Razza Piemontese**

Via Trinità, 32/a - 12061 Carrù (CN) – Tel. 0173.750391 - Fax 0173.75199  
e-mail: [info@coalvi.it](mailto:info@coalvi.it)

*è inoltre socia di ARAP*

### **ASSOCIAZIONE REGIONALE PRODUTTORI LATTE PIEMONTE**

Via Silvio Pellico, 10 – 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011/0565985 – Fax 011/0565989

## SOMMARIO

Relazione del Presidente	5
--------------------------	---

### SINTESI DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ 2018

<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE – TIPICHE</b>	<b>16</b>
---	-----------

---

Anagrafi zootecniche	17
----------------------	----

Gestione Controlli e tenuta del Libri Genealogici	18
---	----

Dati produttivi	22
-----------------	----

Manifestazioni Zootecniche	27
----------------------------	----

<b>ATTIVITA' COMMERCIALI – ACCESSORIE</b>	<b>29</b>
---	-----------

---

Attività di consulenza tecnica in allevamento	29
---	----

Assistenza tecnica sul territorio	34
-----------------------------------	----

Ricerca & Sviluppo	38
--------------------	----

Laboratorio di Analisi	40
------------------------	----

Recapito Commerciale	45
----------------------	----

Organigramma ARAP	48
-------------------	----

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Porgo un caloroso saluto a tutti gli intervenuti all'Assemblea dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte: soci delegati, autorità e invitati. Un saluto particolare lo rivolgo ai delegati della Sezione Territoriale della Liguria (STA) che oggi per la prima volta sono chiamati a rappresentare i soci allevatori liguri in seno all'ARAP.

Con il 2018 si chiude il secondo triennio di attività dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) di primo grado che associa direttamente gli allevatori. Il 2016-2018 è stato un triennio importante ed impegnativo durante il quale sono stati completati due programmi di fusione che hanno incorporato nell'ARAP, nel 2016, le associazioni provinciali allevatori di Asti, Cuneo e Vercelli Biella, e, nel 2017, l'Associazione Provinciale Allevatori di Torino e la Cooperativa Allevatori di Torino, oltre ad un progetto di acquisizione di ramo di azienda che, nel 2018, ha consentito l'acquisizione dell'attività istituzionale svolta dall'Associazione Regionale Allevatori della Liguria che si era venuta a trovare in seria difficoltà.

In considerazione di quanto sopra possiamo constatare che il 2018 è stato l'anno durante il quale è stato completato il complesso e strategico programma di ristrutturazione dell'ARA Piemonte. Con l'acquisizione della Liguria è stato necessario conseguire una ulteriore e importante modifica statutaria che, da un lato, ha permesso l'estensione dell'attività dell'Associazione oltre i confini regionali e, dall'altro, ha garantito la rappresentatività degli allevatori liguri all'interno della nostra Associazione. A seguito della modifica statutaria è stato necessario richiedere il Riconoscimento Giuridico dell'ARAP alla Prefettura di Cuneo; riconoscimento che è stato conseguito ad inizio 2019. Il nuovo Statuto ARAP ha definito anche la nuova sede legale dell'Associazione presso le strutture ARAP di Cuneo. La variazione della sede legale è stata deliberata in relazione ai volumi di attività zootecnica che si registrano nel territorio di Cuneo e territori limitrofi, tenendo nella dovuta considerazione l'importante patrimonio immobiliare creato nei decenni trascorsi dall'ex APA di Cuneo e confluito nell'ARAP a seguito dell'attuazione del citato progetto di ristrutturazione.

Da sottolineare che presso la sede centrale ARAP di Cuneo, all'inizio del 2018, è stato trasferito il laboratorio analisi, dopo un impegnativo lavoro di ristrutturazione del capannone (ex magazzino). Il Laboratorio, che è stato inaugurato nel marzo del 2018, si è confermato essere una struttura tecnica all'avanguardia a livello nazionale e costituisce un supporto strategico a tutte le attività zootecniche svolte dall'Associazione: dal miglioramento genetico all'assistenza tecnica, dall'autocontrollo alla certificazione, con importanti ricadute sulle principali filiere (latte carne) piemontesi. Il Laboratorio ha attivato costruttive collaborazioni (vedi programma di monitoraggio IBR) con la Sanità Pubblica, che consentono semplificazioni operative ed importanti economie di risorse pubbliche, e con l'Università per quanto

riguarda l'attivazione di progetti di ricerca applicata che hanno già consentito significative ricadute sul comparto zootecnico.

Al trasferimento della sede legale ed al potenziamento del laboratorio hanno fatto seguito importanti iniziative periferiche rivolte al consolidamento delle sedi periferiche. Mi riferisco principalmente alla ristrutturazione del capannone di Santhià, al trasferimento della sede della STA di Alessandria, alla recente ottimizzazione delle sedi periferiche del territorio ligure.

Nel corso del 2018 il Sistema Allevatori ha affrontato un cambiamento normativo che possiamo definire epocale. Infatti, nel maggio 2018 è stato approvato il Decreto Legge 52/18 che modifica in maniera importante la precedente normativa in tema di riproduzione animale (Legge 30/91) che per circa un trentennio ha regolamentato il nostro settore.

Tra le principali novità si rilevano:

- il riconoscimento degli **enti selezionatori** quali soggetti deputati alla realizzazione e gestione di programmi genetici (associazioni nazionali allevatori - ANA),
- la specializzazione delle attività e separazione delle funzioni tra il "**soggetto terzo**" (Associazione Italiana Allevatori e sue articolazioni territoriali ARA) che raccoglie i dati zootecnici nelle aziende e chi li elabora ai fini della selezione (enti selezionatori - ANA),
- la realizzazione di una banca dati Unica Zootecnica (BDUZ) a livello nazionale,
- la costituzione di un Comitato Nazionale Zootecnico (CNZ) con compiti di regolazione, standardizzazione e indirizzo dell'attività di raccolta dati negli allevamenti e loro registrazione, organizzazione, conservazione e divulgazione, nonché l'espressione di pareri in merito all'approvazione dei programmi genetici.

La nuova normativa, che è stata introdotta anche ai fini di un adeguamento alle normative comunitarie in tema di riproduzione animale, ha comportato il passaggio delle associazioni nazionali da enti di secondo grado ad enti di primo grado che associano direttamente gli allevatori. Tutte le associazioni nazionali hanno pertanto operato al fine di conseguire le necessarie modifiche statutarie.

Il Decreto-legge 52/18 ha introdotto il requisito che gli enti selezionatori non possono avere rappresentanti legali e membri dei consigli direttivi che siano contemporaneamente amministratori degli enti preposti alla raccolta dati (AIA-ARA). Questo requisito ha determinato le dimissioni di alcuni consiglieri dell'ARA Piemonte che sono entrati a far parte dei consigli direttivi delle ANA. Oggi nel corso dell'odierna Assemblea procederemo al rinnovo delle cariche sociali dell'ARA Piemonte e, analogamente a quanto fatto in occasione dei recenti rinnovi dei Presidenti delle STA (Sezioni Territoriali Allevatori), occorrerà operare nel rispetto del suddetto requisito sancito dal DL 52/18.

## SETTORE CARNE

Per quanto riguarda il comparto del bovino da carne, costituito in ambito ARAP per la quasi totalità da allevamenti della razza bovina Piemontese, rileviamo nel 2018 un sostanziale mantenimento dei prezzi degli animali alla stalla per tutte le categorie di animali. Il mantenimento dei prezzi può essere ritenuto un risultato positivo, in considerazione soprattutto della persistente e penalizzante campagna mediatica, alimentata dalle "fake-news" circolanti sulla rete web, indirizzata al prodotto carne. Questa campagna ha dato ampio spazio ad informazioni tendenziose che, senza distinzione alcuna, hanno classificato la carne come alimento cancerogeno!!!

La tenuta del mercato della Piemontese, nonostante questi attacchi devastanti, è una conferma inequivocabile che l'attività svolta dalla "filiera Piemontese", nata e cresciuta nell'ambito del Sistema Allevatori, in termini di selezione, certificazione, promozione e commercializzazione costituisce un fattore di competitività strategico al quale il consumatore porge un'attenzione crescente.

Per quanto sopra sintetizzato rivolgo un plauso a tutti gli attori della filiera: dall'ANABORAPI al Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, dalle cooperative di commercializzazione degli animali e dei prodotti alla distribuzione, piccola e grande, che crede nella Piemontese, senza dimenticare il ruolo tecnico dell'ARAP.

Occorre però evidenziare una criticità in relazione al premio comunitario "vacche nutrici" che, nel 2018, pur evidenziando un aumento rispetto al 2017, a nostro avviso non risulta ancora sufficiente a premiare le peculiarità dell'allevamento della razza Piemontese, in termini di qualità della carne, di benessere, di presidio del territorio, di sostenibilità e di tutela della biodiversità.

Per il futuro sarà necessario operare per garantire l'incremento dei trend genetici, anche potenziando i servizi degli accoppiamenti programmati. Risulterà importante potenziare i servizi di assistenza tecnica specialistica orientati, in particolare, alla corretta gestione della SAU agricola per contenere i costi di alimentazione e per consolidare la sostenibilità dell'allevamento della Piemontese.

Alla luce di quanto stabilito dal nuovo DL 52/18 e dal Progetto Leo (PSRN-mis.16.2), risulterà strategico operare per assicurare la continuità della procedura informatica "web-gap" oggi utilizzata dai nostri tecnici di campagna e da molti allevatori. La procedura, molto affidabile ed operativa da moltissimi anni, è stata predisposta dall'ANABORAPI per la raccolta e la gestione dei dati necessari alla selezione e, con il tempo, ha allargato la sua operatività anche nell'ambito della tracciabilità e della certificazione di razza.

Per quanto riguarda la parte commerciale, facendo leva sulle recenti certificazioni, in particolare l'IGP vitellone piemontese della coscia e la certificazione SQNZ, si potrà conseguire un ulteriore ed incisivo potenziamento del mercato della carne della razza bovina Piemontese in particolar modo oltre i confini regionali.

In questa occasione intendo ricordare e ringraziare gli allevamenti da carne soci ARAP delle razze bovine non autoctone come la Limousine, la Charolaise, la Garronese, ecc. che allevano il loro bestiame sul territorio piemontese e sul territorio ligure con grande professionalità e che garantiscono una produzione di carne, con caratteristiche diverse da quelle della Piemontese, ma con livelli qualitativi eccelsi.

### COMPARTO LATTE

Per quanto riguarda il comparto latte si evidenzia, contrariamente agli anni precedenti, una volatilità dei prezzi più contenuta. Il prezzo del latte alla stalla si è mantenuto a livelli, non dico ottimali, ma accettabili che consentono la copertura dei costi di produzione, sempre crescenti, a patto che venga garantita una buona qualità del prodotto. Andrebbe analizzato se, sulla maggiore stabilità del prezzo del latte alla stalla, abbia già iniziato ad incidere la recente normativa che ha introdotto l'obbligo di etichettatura dei prodotti lattiero-caseari. In ogni caso l'etichettatura costituisce uno strumento che valorizza la qualità reale raggiunta dal latte piemontese; un prodotto che evidenzia livelli qualitativi ed igienico sanitari di eccellenza anche grazie all'attività tecnica e genetica svolta da moltissimo tempo nelle stalle dall'Associazione Allevatori. Oggi la filiera lattiero-casearia piemontese in tutte le sue articolazioni, dal latte in polvere al latte per uso alimentare, dai formaggi DOP ai prodotti tradizionali, può contare su una materia prima di qualità, tra le migliori d'Europa.

Permangono le incertezze collegate al futuro dell'export in considerazione delle politiche economiche internazionali in materia di dazi e/o di accordi non vantaggiosi per le nostre produzioni di qualità "made in Italy". In ogni caso tutto il comparto dovrà confrontarsi sempre di più con le richieste emergenti dei consumatori in tema di impatto ambientale, di sostenibilità, di lotta all'antibiotico resistenza, di tutela del benessere animale. Per dare risposte concrete alle suddette richieste dei mercati il Sistema Allevatori ha predisposto il Progetto Leo nell'ambito della misura 16.2 del PSRN. Questo Progetto prevede la raccolta in allevamento, con l'ausilio dei nostri tecnici di campagna e dei nostri laboratori, di innumerevoli dati tecnici e di moltissime analisi. Queste informazioni verranno raccolte in una banca dati centrale e consentiranno di monitorare il comparto zootecnico, con l'obiettivo di migliorarlo e, soprattutto, di difendere la sua reputazione sotto il punto di vista della sostenibilità, dell'impatto ambientale, del benessere animale e della tutela della biodiversità. Uno degli obiettivi del progetto è anche quello di arrestare la preoccupante chiusura degli allevamenti che ogni anno si registra su tutto il territorio nazionale. Constato con soddisfazione che, grazie all'operato dei nostri tecnici, le adesioni degli allevatori soci ARAP al Progetto Leo hanno superato il 95% degli aventi diritto, uno dei migliori risultati a livello italiano.

## ALTRI COMPARTI

Per quanto riguarda il comparto dell'allevamento caprino ricordo la costituzione del Consorzio per la valorizzazione dei prodotti caprini nato grazie ad un'iniziativa promossa dall'ARAP e dalle organizzazioni professionali.

Per quanto riguarda le razze a limitata diffusione delle specie bovine ed ovi-caprine è proseguito, in collaborazione con l'AIA, l'importante lavoro di valutazione e di censimento di tutti gli animali, in particolare dei riproduttori, al fine della loro iscrizione nei registri anagrafici. Iscrizione indispensabile per conseguire i necessari premi comunitari stanziati per queste specie e razze allevate nei territori marginali e disagiati sia del Piemonte che della Liguria. Questa attività costituisce un concreto esempio di difesa e sostegno della biodiversità.

## ATTIVITA' TECNICA

Dal punto di vista operativo il 2018 evidenzia un incremento degli associati che raggiungono il numero totale di 6.419, tra allevamenti in selezione e allevamenti in pre-selezione; su questo incremento incide in maniera importante l'acquisizione dell'attività della Liguria con oltre 300 soci. I "capigrossi" controllati nel 2018, se consideriamo anche la Liguria, raggiungono il numero di 237.120 con un incremento rispetto al 2012 (pre-regionalizzazione) del 21,6% (erano 194.996). Questi dati collocano la nostra Associazione al terzo posto a livello nazionale per numero di capi controllati ed al primo posto per numero di allevamenti associati.

Sottolineo che l'acquisizione della Liguria ha determinato un considerevole impegno straordinario a carico del personale tecnico e amministrativo dell'ARAP.

Si conferma la tendenza all'incremento delle consistenze medie dei capi allevati e controllati per allevamento in linea con la costante ricerca di contenimento dei costi fissi a vantaggio della redditività delle imprese zootecniche.

Per quanto riguarda i servizi anagrafici rileviamo nel corso del 2018 una leggera diminuzione degli allevamenti che hanno conferito all'ARAP la delega per la gestione dell'anagrafe zootecnica. Questo dato conferma la coerente tendenza delle imprese zootecniche a gestirsi in autonomia l'anagrafe con l'utilizzo della smart-card.

Nel corso del 2018 il centralino telefonico dedicato all'espletamento delle incombenze previste dall'anagrafe, per chi non può utilizzare supporti informatici, è stato esteso al territorio ligure. Le gestioni dei mod 4 informatizzati e dei mod.7 per l'alpeggio hanno determinato incrementi di responsabilità e di lavoro non indifferenti. Il servizio anagrafe equidi, coordinato dall'AIA, nel 2018 ha mantenuto i volumi di attività in linea con gli anni precedenti.

In merito all'attività dei controlli funzionali dei bovini da latte, nel 2018 si conferma l'elevato livello

produttivo dalle bovine piemontesi, in particolare per la razza Frisona italiana che evidenzia medie produttive in linea con la media nazionale e con parametri qualitativi superiori alla media nazionale. Sul miglioramento degli indici genetici ha influito in maniera importante il consolidamento della selezione genomica. Per questo comparto l'ARAP sta promuovendo presso gli associati la procedura di gestione dell'allevamento si@alleva predisposta dall'AIA.

Si tratta di un programma di gestione dell'allevamento che consente l'inserimento di tutti i dati produttivi, riproduttivi e gestionali della mandria. La diffusione di questa procedura potrà essere notevolmente agevolata con il conseguimento da parte di AIA dell'interscambio (web-service) dei dati anagrafici inseriti dall'allevatore nella procedura si@alleva con la BDN di Teramo. Con la diffusione della procedura si@alleva le ricadute positive in termini di miglioramento dell'attività di raccolta dati e di gestione degli allevamenti sarebbero notevoli.

In merito alla razza Bovina Piemontese, che si conferma essere la seconda razza Italiana a livello di consistenza con circa 280.000 capi iscritti al Libro Genealogico, constatiamo con soddisfazione l'andamento positivo dei principali trend genetici in particolare riferiti alla muscolosità, all'accrescimento, alla facilità di parto ed alla facilità di nascita. Questi risultati confermano l'importanza dei dati raccolti con il controllo funzionale, dati che, come già ricordato, hanno assunto una importante valenza in ambito di tracciabilità e certificazione della pregiata carne della razza Piemontese.

Nell'ambito del comparto ovi-caprino rileviamo l'attivazione della procedura siall-cf per la raccolta dati anche a queste tipologie di allevamenti che hanno raggiunto importanti livelli produttivi in particolar modo per la razza ovina delle Langhe e per le razze caprine Camosciata e Saanen.

## MANIFESTAZIONI

Il calendario delle manifestazioni zootecniche organizzate dall'ARA Piemonte grazie al contributo della Regione Piemonte, in collaborazione con i vari enti locali, è stato nel corso del 2018 numerose: n. 34 sul territorio piemontese e n. 04 sul territorio ligure). Le manifestazioni hanno coinvolto i principali comparti zootecnici della nostra regione: dall'allevamento del bovino (comparto carne, latte e duplice attitudine) fino ai comparti degli ovi-caprini, dell'allevamento cunicolo e dell'allevamento equino.

Le manifestazioni hanno posto l'attenzione sulle peculiarità dei vari settori zootecnici, partendo dalle caratteristiche degli animali, ponendo particolare attenzione ai risultati conseguiti con l'attività di miglioramento genetico e di assistenza tecnica che hanno consentito importanti miglioramenti quantitativi e qualitativi delle principali produzioni zootecniche (carne e latte) regionali.

In particolare, vale la pena sottolineare l'iniziativa svolta a Torino presso i Giardini Reali nell'ambito dell'iniziativa Coldiretti #stoconicotadini che ha richiamato oltre 500.000 visitatori che hanno potuto prendere atto della valenza del comparto agricolo piemontese ed in particolare del comparto zootecnico. A Torino infatti è stato allestito un padiglione zootecnico che ha ospitato le principali razze e specie allevate sul nostro territorio che ha riscontrato un notevole successo.

### ASSISTENZA TECNICA - RICERCA

Il settore dell'assistenza tecnica specialistica nel 2018 è stato caratterizzato dall'introduzione del nuovo piano di intervento strategico "Masti-stop" rivolto agli allevamenti da latte e finalizzato alla prevenzione delle patologie a carico dell'apparato mammario, in linea con quanto in precedenza sottolineato in tema di esigenza inderogabile di contenimento dell'utilizzo degli antibiotici. Gli altri progetti di assistenza tecnica in essere, "Dairy-self" e "Dairy-money", hanno continuato la loro attività riscontrando un incremento di allevamenti aderenti.

I piani di assistenza tecnica specialistica dell'ARAP, che originano tutti da specifici progetti di ricerca applicata condotti in stretta collaborazione con l'Università di Torino, stanno riscontrando un crescente apprezzamento anche da parte delle filiere per la loro valenza non solo economica ma anche rivolta alle positive ricadute in termini di sostenibilità delle imprese zootecniche. Nel corso del 2018 sono stati organizzati incontri di promozione e divulgazione, dedicati ai suddetti piani di assistenza tecnica, su tutto il territorio regionale che sono stati molto partecipati dagli allevatori.

L'attività di ricerca applicata avrà un nuovo impulso nel 2019 in relazione ai nuovi progetti di ricerca nei quali l'ARAP sarà coinvolta.

In tema di assistenza tecnica occorre sottolineare che, a fine 2018, sono stati presi contatti con la Regione Liguria al fine di riprendere le attività di consulenza agli allevamenti liguri interrotte a seguito della crisi dell'ARA Liguria.

### LABORATORIO

Per quanto riguarda l'attività del laboratorio, in merito alla quale ad inizio relazione sono già state evidenziate le principali novità, occorre sottolineare il conseguimento dell'accreditamento da parte di ACCREDIA. Attualmente il laboratorio conta oltre 70 prove accreditate. Il laboratorio si dovrà dotare a breve, liquidità permettendo, di una innovativa attrezzatura per l'analisi differenziale delle cellule somatiche che potrà dare un ulteriore contributo all'attività tecnica di prevenzione delle mastiti. I vari comparti del laboratorio, dall'automatico al chimico, dal batteriologico al diagnostico hanno svolto un importante

volume di attività in molti casi superando all'attività svolta nel 2017. In particolare, il laboratorio ha quasi raggiunto, nell'ambito dei controlli funzionali, il traguardo del milione di campioni analizzati/anno/singola vacca, ed ha garantito l'attività dello strategico progetto di monitoraggio del latte di massa piemontese (BOVILAT 3.0). Da sottolineare che, nel 2018, il laboratorio ha effettuato la quasi totalità delle analisi previste dal citato Progetto Leo, ponendosi ai vertici nazionali anche per questa tipologia di attività.

Questo risultato assume maggior valenza se si considera che nel 2018, con il trasferimento presso la nuova sede di Cuneo, il laboratorio ha dovuto affrontare difficoltà conseguenti all'integrazione dell'organico che aveva perso alcune unità lavorative in seguito al trasferimento. Nonostante le difficoltà il laboratorio ha potenziato ed incrementato i servizi di analisi e di raccolta campioni, prendendo in considerazione anche il territorio ligure, ed ha garantito la sua attività anche al sabato mattina per venire incontro alle esigenze dei soci e dei clienti.

#### RECAPITI-SCM

L'attività dei recapiti ARAP è articolata su tutto il territorio regionale, oltre al recapito di Cuneo sono infatti operativi varie sedi periferiche vale a dire: Vigone, Santhià, Domodossola ed Alessandria. Questa attività nel corso del 2018 ha evidenziato criticità, di tipo organizzativo ed operativo, che hanno comportato una rivisitazione organizzativa tuttora in atto. La riorganizzazione dell'attività dei recapiti è rivolta alla definizione di figure responsabili e di riferimento, in particolare per quel che riguarda la fornitura di seme ed azoto. E' stata posta la giusta attenzione all'inserimento di personale d'ufficio competente nel recapito di Cuneo che coordina tutte le attività del comparto. L'obiettivo è di conseguire una ottimizzazione dei principali processi operativi dei recapiti che vanno dagli ordini, con le relative contrattazioni, all'arrivo del materiale in magazzino, alla gestione degli ordini dei soci-clienti, alla programmazione delle consegne, fino ai solleciti dei pagamenti. L'ARAP sta operando per dotare i recapiti della necessaria dotazione informatica (hardware e software) indispensabile a conseguire e mantenere la suddetta riorganizzazione dell'attività.

Un'attenzione particolare è stata posta alle forniture di azoto a domicilio garantendo assoluta priorità agli allevatori che acquistano seme dal nostro recapito. Il servizio degli accoppiamenti programmati dovrà trovare il necessario sviluppo nel prossimo futuro.

Da sottolineare la positiva collaborazione con l'ANABORAPI per la distribuzione del seme di razza Piemontese ed in particolare del seme per l'effettuazione delle prove di progenie.

Il servizio degli accoppiamenti programmati dovrà trovare il necessario sviluppo nel prossimo futuro per tutti i comparti zootecnici.

Sottolineo con soddisfazione che nel corso del 2018 sono stati garantiti i corsi di formazione per l'abilitazione degli operatori pratici di FA, corsi che hanno registrato una buona partecipazione.

Il servizio controllo impianti di mungitura (SCM) si è confermato un valido supporto tecnico per gli allevamenti da latte. In considerazione della valenza del servizio occorrerà operare per individuare nuove professionalità onde consentire l'estensione del servizio al maggior numero possibile di allevamenti.

## BILANCIO

Prendendo in considerazione il bilancio 2018 dell'ARAP si evidenzia, dopo tre anni di perdite consecutive determinate nella sostanza dai due progetti di incorporazione, il conseguimento del pareggio di bilancio. Se analizziamo le due componenti del conto economico, vale a dire: attività tipiche-istituzionali e attività accessorie-commerciali, si evidenzia per le attività tipiche una marginalità positiva ed un incremento dei proventi conseguente in particolare all'acquisizione dell'attività della Liguria ed all'attività svolta nell'ambito del Progetto Leo. Per quanto riguarda le attività accessorie si rileva una perdita determinata da un incremento dei costi, sui quali hanno influito il personale ed il magazzino; tale aumento non è stato compensato da adeguato incremento dei proventi, anche a seguito della criticità registrata nell'ambito dell'attività dei recapiti. Sui proventi ha influito anche un calo degli introiti collegati ai progetti i quali, con molta probabilità, verranno nuovamente assegnati all'ARAP nel 2019. A livello di costi si sottolinea l'aumento degli oneri finanziari dovuti ad un ulteriore incremento dei ritardi dell'erogazione degli stanziamenti pubblici ministeriali, in particolare per quel che riguarda il Progetto Leo. Sui costi continua a incidere in maniera importante l'irap calcolata sul costo del personale dipendente addetto all'attività istituzionale.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si evidenzia, all'attivo, un incremento delle immobilizzazioni, conseguente agli investimenti effettuati per il nuovo laboratorio ed una diminuzione dei crediti conseguente alle azioni di recupero crediti e alla riclassificazione delle differenze da fusione nella voce patrimonio netto. Relativamente al passivo si rileva una diminuzione del patrimonio netto correlato alle perdite da fusione per incorporazione in relazione alle quali non si era proceduto alla loro elisione in sede di acquisizione dei saldi nella contabilità dell'incorporante ARAP. In relazione ai debiti rileviamo una diminuzione rispetto 2017.

Il confronto con il preventivo 2019 evidenzia una ulteriore riduzione del costo del personale sia dell'attività istituzionale che dell'attività commerciale. Questo alla luce del fatto che, con la fine del 2018, l'organico dell'ARAP si è ridotto di cinque unità lavorative (pensionamenti, dimissioni, non rinnovi di contratti a tempo determinato), riduzione che ha interessato tutti gli ambiti di attività dell'ARAP. Queste figure non sono state sostituite in quanto l'ARAP ha provveduto a ridistribuire gli incarichi a personale competente riconoscendo agli interessati, quando necessario, una premialità correlata al maggior carico di lavoro e alla maggiore responsabilità. Con la fine del 2018, anche in considerazione dell'obbligo di fatturazione elettronica, l'ARAP ha introdotto un nuovo ed innovativo sistema contabile (Sistema Microsoft Dynamic 365 Business Central) che gradualmente andrà a sostituire l'attuale Sistema (AS 400) al fine di far

fronte alle crescenti complessità operative e peculiari dell'Associazione.

Si sottolinea che nel corso del 2018, nonostante il perdurare delle difficoltà finanziarie, l'ARAP ha rispettato il pagamento delle rate dei vari ed impegnativi piani di rientro concordati con l'AIA e con le ANA (ed in particolare con l'ANABORAPI) per i debiti acquisiti con gli accorpamenti delle APA.

## CONCLUSIONI

Sono giunto alle conclusioni di questa relazione dell'attività dell'ARAP, una relazione che, in considerazione dell'estensione del territorio e della complessità operativa raggiunte dalla nostra Associazione, non può essere sintetica. A questa mia relazione seguiranno, come consuetudine, i dati tecnici più significativi relativi all'attività 2018. Constato con soddisfazione che, grazie all'impegno del Comitato Direttivo e dei dipendenti, gli obiettivi che l'ARAP si era posta nel 2012 con l'avvio del progetto di riorganizzazione sono stati raggiunti e per il momento mantenuti; mi riferisco alla presenza capillare dei tecnici in allevamento, al mantenimento dei presidi/uffici su tutto il territorio, al contenimento e non aumento delle quote associative, all'utilizzo multifunzionale dei dati raccolti, allo sviluppo dell'assistenza tecnica, al mantenimento dei servizi commerciali, al potenziamento dell'attività del laboratorio e allo sviluppo delle attività di ricerca applicata.

Con il 2019 è iniziato il terzo triennio dell'Associazione Interregionale Allevatori di primo grado, oggi nomineremo i consiglieri elettivi che, con i sette presidenti delle STA territoriali, andranno a comporre il Comitato Direttivo che dovrà gestire l'Associazione per il prossimo triennio. Il nostro obiettivo sarà quello di continuare a migliorare quello che il "succo" della nostra attività, vale a dire: la raccolta dei dati in maniera capillare negli allevamenti e l'affettazione delle necessarie analisi di laboratorio. L'immensa mole di dati e di analisi raccolti dal nostro Sistema dovrà essere garantita per continuare a dare l'indispensabile contributo al miglioramento genetico ed all'assistenza tecnica e congiuntamente consentire di portare a termine il più volte citato Progetto Leo. Sono convinto che le filiere collegate al settore zootecnico potranno trarre notevoli benefici dalla nostra attività, anche alla luce delle richieste crescenti dei consumatori in termini di benessere, sicurezza, tracciabilità, origine e sostenibilità. Esistono già costruttive esperienze di collaborazioni dirette con le filiere, in Piemonte ed anche in altre realtà nazionali, questo ci conforta e conferma il valore delle prospettive future del nostro Sistema. Un sistema che ha affrontato nel 2018, come già ricordato, un importante cambiamento legislativo che ho vissuto in prima persona, sostenendo confronti anche duri, ma sempre rivolti ad assicurare l'attività futura del Sistema. Al di là della normativa sono convinto della necessità di mantenere una collaborazione stretta e costruttiva tra le associazioni deputate alla raccolta dei dati (AIA-ARA) e le associazioni nazionali (ANA) oggi definite enti selezionatori. Senza questa collaborazione, si rischia di dissipare l'esperienza maturata negli oltre settant'anni di attività di

raccolta ed elaborazione dati ed analisi. Questo non deve accadere, il patrimonio di competenze, di dati e di analisi deve essere messo sempre di più e meglio a disposizione degli allevatori, dei progetti operativi e di ricerca, delle filiere e dei consumatori, in un'ottica di sussidiarietà che potrà coinvolgere anche il Settore Sanitario. L'introduzione delle innovazioni, soprattutto in termini di zootecnia di precisione e di divulgazione dei dati produttivi ai fini della certificazione e della promozione-marketng, risulterà strategica per garantire la distintività delle nostre imprese zootecniche e delle filiere collegate. Non meno importanti risulteranno le attività di selezione e di formazione del personale dipendente e consulente ARAP, così come le iniziative rivolte all'informazione e formazione degli allevatori soci ARAP.

In quest'ottica è stato predisposto da AIA un progetto di rilancio del Sistema Allevatori con obiettivi coerenti con quanto sopra sintetizzato.

Ricordo che per il raggiungimento degli obiettivi riportati in questa relazione è stato fondamentale il contributo degli allevatori ma anche lo stanziamento delle risorse pubbliche, che seppure con una ingente riduzione, sono risultate fondamentali per assicurare, fino ad oggi, l'attività dell'ARAP in maniera capillare su tutto il territorio interregionale.

L'impegno futuro delle risorse pubbliche, in relazione al cambiamento normativo (DL 52/18) dopo l'attuale anno (2019) di transizione, dovrà essere definito con il dovuto anticipo al fine di consentire i necessari adeguamenti organizzativi ed operativi.

Oggi in questa sede intendo ringraziare gli Assessorati all'Agricoltura della Regione Piemonte e della Regione Liguria: l'Assessore Giorgio Ferrero e l'Assessore Stefano Mai, e tutti i dirigenti e i funzionari dei due enti per l'attenzione che ci hanno riservata.

La Regione Piemonte ha recentemente affrontato un rinnovo amministrativo e in questa sede intendo rivolgere al nuovo Assessore all'Agricoltura Marco Protopapa un sincero in bocca al lupo per la sua attività futura, ribadendo la nostra piena disponibilità alla collaborazione per tutte le iniziative tecniche rivolte al comparto zootecnico regionale.

Un ringraziamento particolare lo rivolgo al Comitato Direttivo ARAP per tutti gli impegni assunti e svolti in un triennio assai intenso e complicato. Un grazie all'AIA ed a tutte le nazionali con le quali abbiamo affrontato importanti cambiamenti legislativi. Ringrazio le organizzazioni professionali, le amministrazioni locali e tutti gli enti con i quali l'ARAP ha collaborato.

Un ringraziamento sentito lo rivolgo a tutti i dipendenti dell'Associazione Interregionale Allevatori, in particolare ai dipendenti che si sono assunti importanti responsabilità nei momenti di difficoltà e di cambiamento. Un pensiero di riconoscenza sentita lo rivolgo a tutti i soci allevatori ARAP del Piemonte e della Liguria per la fiducia che ci hanno accordato.

E come da tradizione l'ultimo e non meno importante ringraziamento lo riservo a tutto il nucleo della mia famiglia che si è confermato un imprescindibile supporto alla mia attività svolta nell'interesse del Sistema Allevatori del Piemonte e, recentemente, della Liguria.

## SINTESI DELL'ATTIVITA' 2018 ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

### ATTIVITA' ISTITUZIONALI - Tipiche

Nelle pagine a seguire viene riepilogata la sintesi delle molteplici attività che sono state realizzate e sviluppate dall'ARAP nel corso del 2018, distinte nelle due importanti attività, vale a dire **attività istituzionale** (controlli funzionali, tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, gestione delle anagrafi, manifestazioni zootecniche, ecc.) e **attività commerciali** (recapiti, SCM, assistenza tecnica specialistica e consulenza alle filiere, laboratori di analisi, progetti di ricerca e progetti vari, ecc.).

Il numero di Soci dell'ARAP (**Tabella 1**) a partire dal 2013 ha costantemente evidenziato un incoraggiante aumento confermato nel 2018 anche in relazione all'acquisizione dell'attività della Liguria.

**Tabella 1. Andamento numero Soci dell'ARAP**

STA	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Alessandria	270	264	256	236	222	208
Asti	432	429	411	410	398	397
Cuneo	2.781	2.828	2.822	2.802	2.731	2.732
Novara e VCO	293	276	277	257	257	260
Torino	1.819	1.832	1.809	1.780	1.7691	1.635
Vercelli e Biella	522	520	478	465	458	465
Liguria	302					
<b>Totale <sup>1</sup></b>	<b>6.419</b>	<b>6.149</b>	<b>6.053</b>	<b>5.955</b>	<b>5.757</b>	<b>5.697</b>

<sup>1</sup> comprensivo dei Soci iscritti ai CC.FF. ed i Soci in "preselezione" che aderiscono ad altri servizi  
Origine: Dati ARAP

## Anagrafi zootecniche

Nell'ambito dell'attività del Sistema Allevatori il servizio della gestione delle **anagrafi zootecniche** rappresenta di certo una delle attività basilari. Il servizio viene svolto in particolar modo per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico per i soggetti delle specie bovina, ovi-caprina, equina e ultimamente anche suina.

In **Tabella 2** sono riportati i dati relativi agli allevamenti seguiti nel 2018 per ogni Sezione Territoriale Allevatori (STA). I dati relativi all'anno 2018 evidenziano per il Piemonte un leggero calo dell'attività compensato dall'ingresso degli allevamenti liguri che hanno conferito delega all'ARAP. Anche nel 2018 sono proseguiti i servizi connessi all'anagrafe, vale a dire: l'acquisto delle marche auricolari, le consegne delle "rimarcature", ecc.

**Tabella 2. Anagrafe bovina: numero allevamenti seguiti**

STA	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Alessandria	113	99	96	95	96	84
Asti	119	112	113	136	142	129
Cuneo	1.067	1.122	1.177	1.215	1.318	1.281
Novara e VCO	126	114	112	117	121	121
Torino	583	601	637	659	668	684
Vercelli e Biella	255	263	242	241	252	257
Liguria	123	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.386</b>	<b>2.311</b>	<b>2.377</b>	<b>2.463</b>	<b>2.597</b>	<b>2.556</b>

*Origine: Dati ARAP*

Sempre in ambito Anagrafe il servizio ha dovuto ammodernarsi in relazione ai nuovi impegni e alle nuove responsabilità crescenti conseguenti al tassativo rispetto delle tempistiche previste dalla normativa anche ai fini del riconoscimento dei premi comunitari. L'introduzione del modello 4 e del modello 7 (per l'alpeggio) entrambi informatizzati hanno determinato un significativo incremento delle attività dei nostri uffici che, seppur nelle crescenti difficoltà, hanno operato per garantire il servizio agli associati. Al fine di migliorare il servizio è stato sviluppato un progetto relativo all'attivazione di un *servizio centralizzato telefonico* dedicato all'espletamento degli adempimenti inerenti al servizio anagrafi bovina ed ovi-caprina. Il centralino consente agli allevatori di comunicare gli eventi telefonicamente rispettando le tempistiche stabilite dalla normativa.

Per quanto riguarda l'anagrafe ovi-caprina gli allevamenti totali seguiti (Piemonte e Liguria) n. 545.

Anche le attività in capo all'*anagrafe equina* sono proseguite, con il prezioso coordinamento di AIA, con la registrazione dei nuovi nati, con i passaggi di proprietà e duplicati e le schede di macellazione, ecc. (**Tabella 3**).

**Tabella 3. Anagrafe equidi: movimentazioni**

STA	Identificazioni			Registrazioni Passaporti			Passaggi di proprietà		Duplicati e schede macellazione			
	2018	2017	2016	2018	2017	2016	2018	2017	2016	2018	2017	2016
Alessandria	169	139	134	51	70	62	300	359	345	6	15	13
Asti	183	219	152	73	96	92	356	405	405	5	18	7
Cuneo	361	434	395	79	197	252	1.164	980	1.150	40	64	21
Novara e VCO	233	261	235	265	154	513	580	515	731	5	61	79
Torino	336	370	359	278	322	263	996	1.176	1.343	15	29	38
Vercelli e Biella	178	155	149	58	70	63	339	327	384	4	20	12
Liguria	229	-	-	68	-	-	755	-	-	9	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.689</b>	<b>1.578</b>	<b>1.421</b>		<b>909</b>	<b>1.244</b>	<b>4.490</b>	<b>3.762</b>	<b>4.358</b>	<b>84</b>	<b>207</b>	<b>170</b>

*Origine: Dati ARAP*

Dall'esame della Tabella 3 si può notare come l'attività legata all'Anagrafe Equina, analogamente a quella bovina, rappresenti un servizio importante e consolidato nel tempo.

### Gestione Controlli funzionali (CC.FF.) e tenuta dei Libri Genealogici (LL.GG.)

Nel corso del 2018 sono stati sottoposti a controllo funzionale 334.761 capi (Tabella 4), con un aumento del numero di capi controllati rispetto al 2017.

**Tabella 4. Andamento capi sottoposti ai Controlli Funzionali in Piemonte**

	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Bovini latte	137.677	133.156	129.982	127.263	116.210	111.231
Bovini carne	161.526	156.292	152.849	148.074	145.686	145.288
Caprini	8.385	7.425	5.886	6.042	6.631	6.362
Ovini latte	2.760	2.495	2.406	2.134	1.935	1.929
Ovini carne	22.379	21.237	18.240	17.337	16.136	17.317
Suini	470	505	400	447	596	1.016
Bufalini	1.564	1.549	1.419	1.200	1.234	1.248
<b>Totale</b>	<b>334.761</b>	<b>322.877</b>	<b>311.661</b>	<b>302.957</b>	<b>288.895</b>	<b>284.852</b>

*Origine: dati Forfait AIA consuntivo 2018*

**Tabella 5. Andamento allevamenti sottoposti ai Controlli Funzionali in Piemonte**

	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Bovini latte	1.225	1.239	1.264	1.291	1.212	1.159
Bovini carne	4.188	4.141	4.083	4.006	3.911	3.919
Caprini	66	63	58	66	76	79
Ovini latte	35	38	37	34	32	34
Ovini carne	304	308	245	240	226	227
Suini	7	7	8	6	9	10
Bufalini	4	4	4	3	3	4
<b>Totale</b>	<b>5.829</b>	<b>5.926</b>	<b>6.040</b>	<b>5.973</b>	<b>5.792</b>	<b>5.740</b>

*Origine: dati Forfait AIA consuntivo 2018*

Le diverse tipologie di controllo funzionale utilizzate per il comparto bovino nel 2018, riconosciute in ambito ICAR (Comitato Internazionale di Controllo), sono così suddivise:

## LATTE

- Controllo A4: frequenza da 26 a 33 giorni e rilevamento della produzione su tutte le mungiture effettuate nella giornata con presenza del controllore; prelievo proporzionale sulle mungiture effettuate.
- Controllo ATJ: frequenza da 26 a 33 giorni (AT4J) oppure frequenza da 32 a 40 giorni (AT5J) utilizzato nelle Aziende dotate di lattometri elettronici omologati. Le produzioni vengono rilevate in una mungitura dal controllore e l'altra o le altre raccolte direttamente dai lattometri elettronici. E' prevista la presenza del controllore e prelievo effettuato con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera.
- Controllo AT4: frequenza da 26 a 33 giorni con rilievo delle produzioni e prelievo su una sola mungitura con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera.
- Controllo AT5: frequenza da 32 a 40 giorni con rilievo delle produzioni e prelievo su una sola mungitura con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera. Su questo metodo il sistema di finanziamento a forfait parametrizza tutta la spesa ammessa a contributo
- Controllo ROBOT: prelievo e raccolta dati con frequenza da 26 a 33 giorni utilizzando i prelevatori autorizzati, con frequenza AT4 o AT5. Prelievo proporzionale totalmente automatizzato.

Nell'ambito dei Controlli Funzionali per i bovini da latte il controllo qualitativo del latte si è basato sulla determinazione analitica del contenuto di Grasso, Proteine, Lattosio, Cellule Somatiche oltre ai consolidati parametri urea e caseina, eseguita sui campioni di singole vacche, prelevati mensilmente dai Controllori ed analizzati presso il laboratorio "Centro Latte" ARAP. La regolarità di esecuzione dei Controlli Funzionali da parte dei tecnici ARAP è stata verificata sul territorio dagli ispettori AIA.

## CARNE

- Controllo AR8N: visita all'incirca ogni 8 settimane per il rilievo dei dati riproduttivi (Barà Pustertaler, Pezzata Rossa linea carne, Piemontese);
- Controllo AR4N: visita all'incirca ogni 4 settimane per il rilievo dei dati riproduttivi (solo per la Piemontese);
- Controllo AR26N: visita all'incirca ogni 6 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi (Barà Pustertaler, Pezzata Rossa linea carne, Pezzata Rossa d'Oropa, Valdostana Pezzata Rossa linea carne; Highlander, Blond D'Aquitaine);

- Controllo AT<sub>13P</sub>: visita all'incirca ogni 3 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi ed eventuale pesatura dei soggetti (Chianina, Limousine, Charolaise, ect);

### OVINI e CAPRINI

I controlli funzionali degli ovini da latte hanno riguardato prevalentemente gli ovini della razza delle Langhe con oltre 2.700 capi controllati; per quel che riguarda le capre da latte i controlli sono stati effettuati prevalentemente negli allevamenti che allevano razze Saanen, Camosciata e Roccaverano.

Nell'ambito dell'attività istituzionale dei controlli il Sistema Allevatori pone da tempo molta attenzione all'innovazione, al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi unitari dell'attività di raccolta e gestione dei dati. In quest'ottica ricordiamo come nel 2014 sia andata completamente a regime, nell'ambito dell'attività dei Tecnici di campagna, l'uso di SIALL-CF che, grazie anche ai nuovi cattura-dati connessi direttamente al server AIA, permette di "chiudere" il controllo funzionale in allevamento con una più fruibile e veloce elaborazione dei dati aziendali ad uso dell'allevatore, il quale può disporre appunto dei dati organizzati in appositi elaborati (es. sintetico collettivo). SIALL-CF ha permesso di contenere, in misura importante il costo del personale d'ufficio ARAP.

Nell'ambito dei controlli bovini latte l'ARAP ha continuato a proporre anche per il 2018 agli allevatori il controllo AT<sub>4</sub> (intercontrollo 26-33 giorni) in alternativa al controllo AT<sub>5</sub> previsto dal "forfait" (intercontrollo 32-40 giorni) con un incremento della quota associativa. L'adesione a questo servizio si è attestata a circa ai 2/3 degli allevamenti.

Per quel che riguarda la gestione aziendale ricordiamo l'introduzione del programma "Si@lleva", predisposto dall'AIA, che ha sostituito il programma "Cincinnati". Questo nuovo software "on-line" si sta rivelando valido sia per quel che riguarda la facilità di utilizzo, il costante upgrade di dati provenienti da diverse banche dati/servizi del Sistema Allevatori e sia per quel che riguarda la qualità e l'utilità degli elaborati disponibili in allevamento: ad oggi in Piemonte sono state installate n. 193 licenze. Analoghi programmi sono stati da tempo predisposti dall'ANaBoRaPi anche per quanto riguarda il comparto carne (WEB GAP).

Occorre sottolineare inoltre che con l'introduzione della selezione genomica si stanno ottenendo ottimi risultati sia per quel che riguarda il miglioramento della linea maschile (incremento indice PFT) sia della linea femminile (scelta mirata delle madri di toro).

Nel 2018 il servizio controllo impianti di mungitura ha consentito il monitoraggio dei flussi di mungitura per i singoli animali. Questo servizio beneficia di un costante aggiornamento tecnico da parte dell'Associazione Italiana Allevatori.

In **Tabella 6** vengono riportati gli incrementi dei "capigrossi" controllati dal 2012 (anno di avvio dello studio del percorso di riorganizzazione). Si conferma il trend crescente dei volumi di attività in termini di "capigrossi" controllati registrato su quasi tutto il territorio piemontese.

**Tabella 6. Andamento capigrossi<sup>(\*)</sup> suddivisi per STA**

STA	% per STA	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>Alessandria</b>	3,7	<b>8.743</b>	8.301	7.506	8.681	8.377	8.219	8.116
<b>Asti</b>	2,7	<b>6.294</b>	6.119	5.981	6.205	6.126	6.849	6.678
<b>Cuneo</b>	52,0	<b>123.263</b>	119.302	116.008	111.768	106.875	103.925	101.816
<b>Novara e VCO</b>	5,0	<b>11.950</b>	11.561	10.606	11.449	10.720	12.401	12.318
<b>Torino</b>	30,7	<b>72.799</b>	69.872	68.517	65.770	60.072	56.573	56.148
<b>Vercelli e Biella</b>	4,6	<b>10.999</b>	10.639	10.326	10.503	10.083	9.954	9.920
<b>Liguria</b>	1,3	<b>3.073</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	100	<b>237.121</b>	225.794	218.895	214.376	202.253	197.921	194.996

<sup>(\*)</sup> tutti i capi controllati vengono rapportati al capo bovino da latte con specifici parametri stabiliti sulla base delle caratteristiche dei singoli controlli delle varie specie e razze allevate (capo bovino da latte adulto pari a 1 capo grosso)

*Origine: dati Forfait AIA consuntivo 2018*

Come sempre significative le percentuali di capi controllati sui territori di Cuneo e di Torino, che rappresentano sempre oltre l'82% del totale regionale.

## DATI PRODUTTIVI – COMPARTO BOVINI DA LATTE

Nelle **Tabelle 7, 8, 9, 10, 11 e 12** sono riportati i dati produttivi più significativi riferiti al comparto bovini latte.



**Tabella 7. Razza Frisone Italiana**

STA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte <sup>(1)</sup>	Proteina % <sup>(2)</sup>	Grasso % <sup>(2)</sup>
Alessandria	18	4.042	225	10.519	3,35	3,72
Asti	8	499	62	8.822	3,45	3,69
Cuneo	445	60.013	135	10.255	3,39	3,85
Novara e VCO	83	7.086	85	9.920	3,36	3,96
Torino	305	35.679	117	9.653	3,38	3,89
Vercelli e Biella	37	2.209	60	9.859	3,32	3,65
<b>Totale</b>	<b>896</b>	<b>109.528</b>				
<b>Media</b>			<b>122</b>	<b>10.032</b>	<b>3,38</b>	<b>3,86</b>

*Origine: dati ANAFI 2018*

	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte <sup>(1)</sup>	Proteina % <sup>(2)</sup>	Grasso % <sup>(2)</sup>
<b>ITALIA</b>	<b>9.896</b>	<b>1.081.855</b>	<b>109</b>	<b>10.136</b>	<b>3,35</b>	<b>3,76</b>

*Origine: dati ANAFI 2018*

**Tabella 8. Razza Pezzata Rossa Italiana**

STA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte <sup>(1)</sup>	Proteina % <sup>(2)</sup>	Grasso % <sup>(2)</sup>
Asti	4	128	32	7.706	3,51	3,89
Cuneo	116	2.354	20	7.473	3,48	3,83
Novara e VCO	53	504	10	5.238	3,37	3,91
Torino	127	3.652	29	6.135	3,46	3,82
Vercelli e Biella	18	819	46	8.470	3,26	3,61
<b>Totale</b>	<b>318</b>	<b>7.457</b>				
<b>Media</b>			<b>27</b>	<b>7.004</b>	<b>3,42</b>	<b>3,79</b>

*Origine: dati AIA 2018*

Tabella 9. Razza Bruna

STA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte <sup>(1)</sup>	Proteina % <sup>(2)</sup>	Grasso % <sup>(2)</sup>
Cuneo	40	520	13	7.753	3,63	4,13
Novara e VCO	61	964	16	6.660	3,66	4,22
Torino	14	80	6	6.006	3,53	4,02
Vercelli e Biella	43	624	15	5.179	3,52	4,07
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>2.188</b>				
<b>Media</b>			<b>12</b>	<b>6.400</b>	<b>3,59</b>	<b>4,11</b>

Origine: dati AIA 2018

Tabella 10. Razza Valdostana Pezzata Rossa

STA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte <sup>(1)</sup>	Proteina % <sup>(2)</sup>	Grasso % <sup>(2)</sup>
Cuneo	10	142	14	2.952	3,20	3,30
Torino	76	1.611	24	2.819	3,30	3,60
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>1.753</b>				
<b>Media</b>			<b>19</b>	<b>2.886</b>	<b>3,25</b>	<b>3,45</b>

Origine: dati AIA 2018

Tabella 11. Razza Pezzata Rossa d'Oropa

STA	n° allevamenti	n° totale soggetti iscritti al RAB*
Cuneo	20	144
Torino	36	319
Vercelli	191	6.263
<b>Totale</b>	<b>247</b>	<b>6.726</b>

Origine: dati AIA 2018 (\*) dato complessivo dei soggetti iscritti al Registro Principale e a quello Supplementare

Tabella 12. Razza Barà Pustertaler

STA	n° allevamenti	n° totale soggetti iscritti al RAB*
Cuneo	103	1.256
Torino	183	4.911
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>6.167</b>

Origine: dati AIA 2018 (\*) dato complessivo dei soggetti iscritti al Registro Principale e a quello Supplementare



## DATI PRODUTTIVI – COMPARTO BOVINI DA CARNE

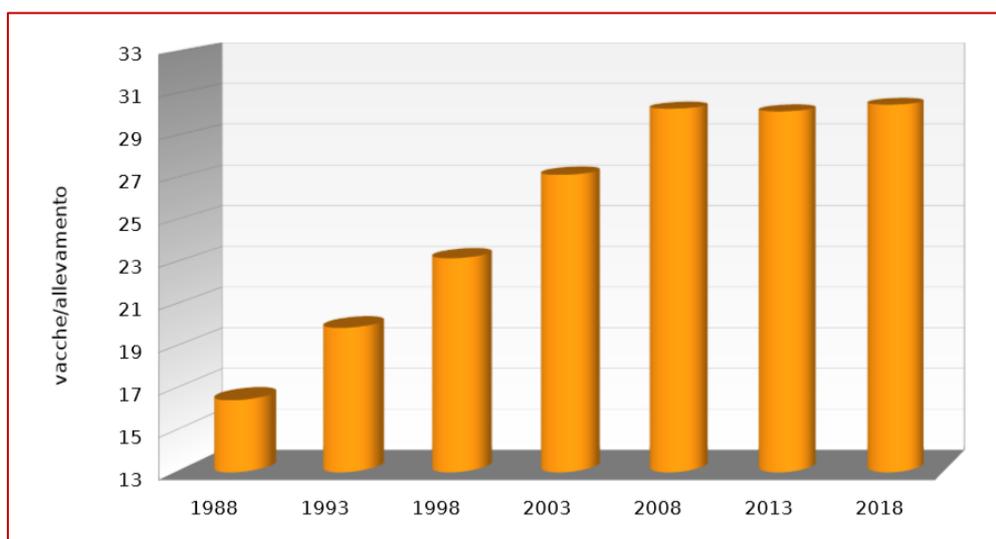
In **Tabella 13** nelle **Figure 1, 2, 3, 4 e 5** sono riportati i dati tecnici, genetici ed economici più significativi riferiti al comparto complessivo della razza Piemontese per il 2018.

**Tabella 13. Consistenza complessiva Libro Genealogico Razza Piemontese in Piemonte e Liguria**

Provincia	Allevamenti	Consistenza fattrici	Consistenza complessiva
Alessandria	167	3.171	6.874
Asti	340	7.688	20.929
Cuneo	2.086	80.285	160.673
Novara e VCO	59	1.013	2.059
Torino	1.117	32.405	71.974
Vercelli e Biella	108	2.161	4.730
Genova	19	114	249
Imperia	25	728	1.402
La Spezia	5	35	84
Savona	111	1147	2.224
<b>TOTALE</b>	<b>4.037</b>	<b>128.747</b>	<b>271.198</b>

*Origine: dati ANaBoRaPi 2018*

Sottolineiamo che oltre il 90% degli allevamenti e oltre il 95% dei capi allevati della razza bovina Piemontese si trovano sul territorio piemontese.



**Figura 1. Dimensioni medie aziendali espresso come numero medio di vacche per allevamento (Origine: dati ANaBoRaPi 2018)**

La dimensione media aziendale cresce leggermente rispetto al precedente triennio attestandosi su valori di poco superiori alle 30 vacche per allevamento.

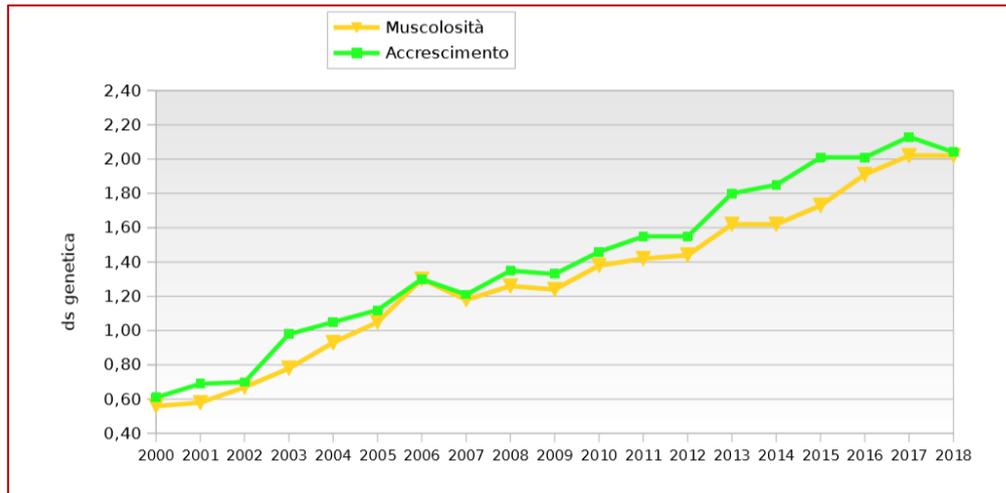


Figura 2. Trend genetico per accrescimento e muscolosità (Origine: dati ANaBoRaPi 2018)

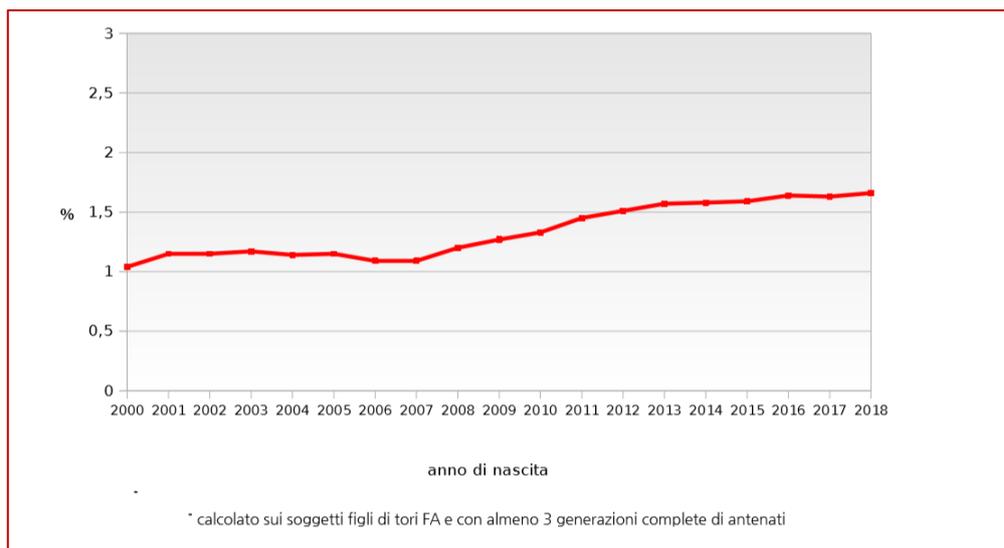


Figura 3. Trend genetico per facilità al parto e facilità al parto (Origine: dati ANaBoRaPi 2018)

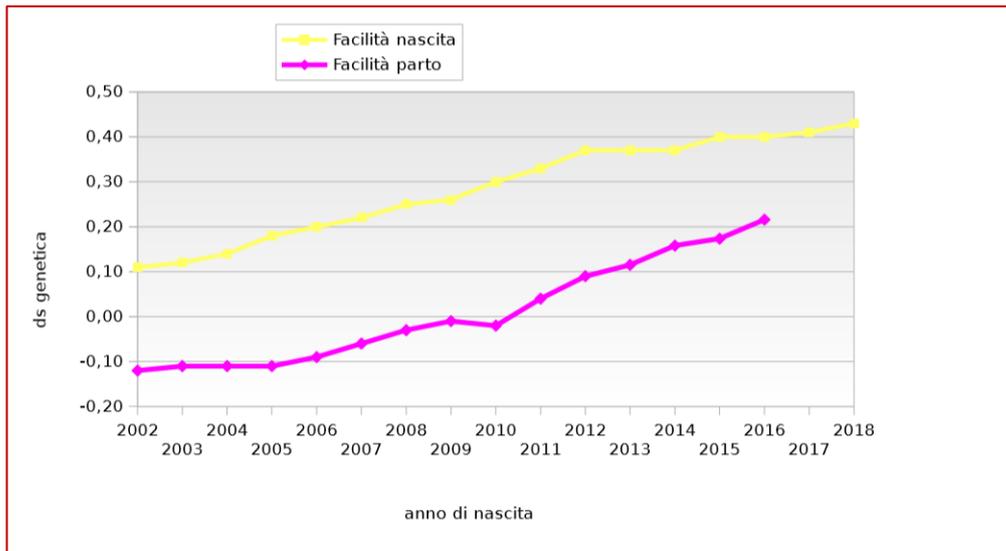


Figura 4. Andamento della difficoltà al parto delle primipare (Origine: dati ANaBoRaPi 2018)

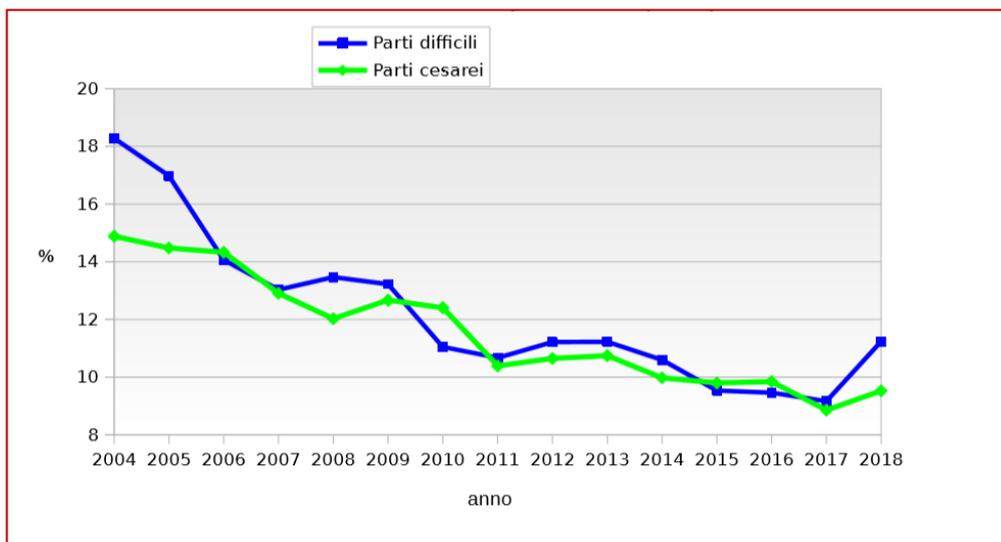


Figura 5. Trend relativo alla consanguineità (Origine: dati ANaBoRaPi 2018)

## MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE

Un importante settore di attività, finalizzata soprattutto alla valorizzazione, alla promozione e alla divulgazione delle realtà zootecniche della Regione, è rappresentato dall'organizzazione delle manifestazioni zootecniche a carattere regionali, provinciale e locale. Grazie al supporto delle amministrazioni locali, all'aiuto della Regione Piemonte, all'impegno dell'Associazione, degli Allevatori Soci e dei dipendenti ARAP, è stato possibile organizzare sul territorio regionale oltre 30 iniziative, riassunte e distinte per STA nelle tabelle sotto riportate (Tabelle 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20)



**Tabella 14.** Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Alessandria**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
<b>Capanne di Marcarolo</b>	Bovina/Caprina/Ovina	Razze locali	Locale	22 luglio

*Origine: Ufficio Mostre ARAP*

**Tabella 15.** Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Asti**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
<b>Aramengo</b>	Bovina	Piemontese	Locale	21-22 luglio
<b>San Giorgio Scarampi</b>	Bovina	Piemontese	Locale	26 agosto
<b>Valfenera</b>	Bovina	Piemontese	Provinciale	26 agosto
<b>Roccoverano</b>	<b>Ovi-caprina</b>	<b>Roccoverano</b>	<b>REGIONALE</b>	<b>02 settembre</b>
<b>Mombaldone</b>	Ovina	Varie	Locale	06 ottobre

*Origine: Ufficio Mostre ARAP*

**Tabella 16.** Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Cuneo**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
<b>Saluzzo</b>	Bovina	Piemontese	Provinciale	24-25 marzo
<b>Saluzzo</b>	Bovina	Frisona	Provinciale	28-29 marzo
<b>Roaschia</b>	Ovina	Frabosana e Roaschina	Interprovinciale	20 maggio
<b>Murazzano</b>	Ovina	delle Langhe	Interprovinciale	30 agosto
<b>Saluzzo</b>	<b>Bovini</b>	<b>Frisona</b>	<b>REGIONALE</b>	<b>2-3 settembre</b>
<b>Dronero</b>	<b>Equini</b>	<b>Merens</b>	<b>NAZIONALE</b>	<b>16 settembre</b>
<b>Vinadio</b>	Ovina	Sambucana	Locale	27-28 ottobre
<b>Cuneo</b>	<b>Bovini</b>	<b>Piemontese</b>	<b>NAZIONALE</b>	<b>11 novembre</b>
<b>Villanova Mondovì</b>	Ovi caprina "Bee"	Ovi-caprine	Locale	17-18 novembre

*Origine: Ufficio Mostre ARAP*

**Tabella 17.** Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Novara e VCO**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
<b>Santa Maria Maggiore</b>	Caprina	Vigezzina	Locale	25 marzo
<b>Oleggio</b>	Bovina	Piemontese	Provinciale	01 maggio
<b>Santa Maria Maggiore</b>	Bovina	Bruna	Locale	07 ottobre
<b>Armeno</b>	Bovina	PRI	Provinciale	14 ottobre
<b>Nebbiuno</b>	Bovina	Bruna originale	Locale	21 ottobre

*Origine: Ufficio Mostre ARAP*

**Tabella 18.** Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Torino**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
<b>Carmagnola</b>	Bovina	Piemontese	Provinciale	10-11 marzo
<b>Carmagnola</b>	Bovina	Frisona	Provinciale	7-8 aprile
<b>Caselette</b>	<b>Bovina</b>	<b>PRI</b>	<b>REGIONALE</b>	<b>15 aprile</b>
<b>Cavour</b>	Bovina	Piemontese	Locale	28-29 aprile
<b>Torino</b>	Varie	Padiglione zootecnico	Villagio Coldiretti	17-18 giugno
<b>Riva c/o Chieri</b>	Bovina	Piemontese	Locale	1 e 2 settembre
<b>Chivasso</b>	Bovina /Ovicaprina	Frisona	Locale	29 agosto
<b>Carignano</b>	Bovina	Frisona	Locale	14 ottobre
<b>Cantoira</b>	<b>Caprina</b>	<b>Fiurinà</b>	<b>REGIONALE</b>	<b>28 ottobre</b>
<b>Ivrea</b>	<b>Bovina</b>	<b>Valdostana</b>	<b>REGIONALE</b>	<b>24-25 novembre</b>

*Origine: Ufficio Mostre ARAP*

**Tabella 19.** Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Vercelli e Biella**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
<b>Santhià</b>	<b>Cunicola</b>	<b>Varie</b>	<b>REGIONALE</b>	3 e 4 marzo
<b>Benna</b>	Bovina	P.R. d'Oropa	Meeting	30 settembre
<b>Quarona</b>	Bovina	Bruna	Meeting	23 ottobre
<b>Santhià</b>	<b>Cunicola</b>	<b>Varie</b>	<b>Mostra mercato REGIONALE</b>	<b>24-25 novembre</b>

*Origine: Ufficio Mostre ARAP*

**Tabella 20.** Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA della LIGURIA**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
<b>Farfanosa di Rezzoaglio</b>	Equina	<b>Bardigiano</b>	<b>Interregionale</b>	<b>15 settembre</b>
<b>Farfanosa di Rezzoaglio</b>	Asinina	Amiatino	Locale	16 settembre
<b>Farfanosa di Rezzoaglio</b>	Bovina	Cabannina	Locale	16 settembre
<b>Rossiglione</b>	Bovina	Bruna	Locale	30 settembre

*Origine: Ufficio Mostre ARAP*



## ATTIVITA' COMMERCIALI - accessorie

### ATTIVITÀ DI CONSULENZA TECNICA IN ALLEVAMENTO ED IN AZIENDA

L'Ufficio Consulenza si propone ai soci, quale consulente e interlocutore tra il produttore, le autorità competenti ed i soggetti del mercato, al fine di puntare da un lato all'adeguamento normativo, dall'altro all'innovazione ed alla competitività delle imprese associate, dispiegando su più piani e verso diversi interlocutori la propria azione:

elabora soluzioni gestionali complete per migliorare l'efficienza dei processi e la qualità dei prodotti aziendali, per favorire da un lato la promozione di un prodotto sempre più controllato e garantito e quindi di qualità, e dall'altro la commercializzazione secondo canali di vendita strutturati su ampio territorio.

Ai sensi della normativa cogente e degli Standard Internazionali, per garantire la sicurezza degli alimenti, occorre considerare tutti gli aspetti della catena di produzione alimentare, a partire dalla produzione primaria, passando per la produzione di mangimi fino alla vendita o erogazione di alimenti al consumatore, in quanto ciascun elemento di essa presenta un potenziale impatto sulla salubrità.

L'obiettivo dell'ufficio consulenza è quindi quello di fornire soluzioni gestionali per migliorare l'efficienza dei processi e della qualità delle produzioni rispondendo ai requisiti di cogenza, aumentare il vantaggio competitivo dell'azienda, ottimizzare il livello di benessere animale e l'impatto ambientale per rispondere in primis, alle esigenze aziendali e, conseguentemente, alle esigenze di mercato.

Sono sempre di più infatti, i clienti finali, attenti all'origine delle materie prime che compongono un alimento ed alle modalità di produzione adottate in termini di benessere e impatto ambientale.

Tale servizio viene svolto in collaborazione con gli altri settori dell'Associazione (Laboratorio Analisi, Settore Commerciale e Istituzionale) e si avvale della collaborazione di un team qualificato di tecnici specializzati (medici veterinari, dottori agronomi, tecnologi alimentari).

Da quest'anno, l'Ufficio consulenza, in seguito all'accorpamento tra ARA Piemonte e ARA Liguria, si sta avvicinando alle aziende della regione Liguria, mettendo a disposizione tale servizio sia in aziende zootecniche, sia nelle attività di trasformazione ai fini di supportarle nella moltitudine di produzioni di nicchia presenti in tutto il territorio.



## Attività negli allevamenti

Come riportato precedentemente, l'obiettivo è quello di valorizzare la produzione primaria in termini di qualità e competitività. Per raggiungere tale obiettivo l'Ufficio Consulenza mette a disposizione veterinari ed agronomi che, a seguito di sopralluoghi e raccolta dati, si adoperano nella stesura di Manuali di Buone Prassi Igieniche ed Operative calati sulle singole aziende, che comprendono un insieme di regole pratiche, azioni, misure atte ad assicurare le condizioni igieniche ottimali dei prodotti alimentari, sia che vengano consumati tal quali (vedi vendita diretta latte crudo) sia che vengano utilizzati quali materie prime per la trasformazione agroalimentare. Comprendono piani di controllo delle materie prime in ingresso (alimenti zootecnici, detergenti, acqua di abbeverata, etc..) e verifiche sugli alimenti in consegna (carne e latte).

Inoltre, si rendono disponibili ad accompagnare l'allevatore nell'eventuale gestione di Non Conformità in caso di problematiche di Management.

Tale attività assume il significato dell'applicazione di Capitolati o Disciplinari di Fornitura nel caso in cui gli allevamenti in questione siano inseriti in una filiera agroalimentare (Grande Distribuzione Organizzata o Industria alimentare): in questo caso si procede a consulenza per qualifica e mantenimento dei requisiti previsti in tali documenti mediante veri e propri pre-audit, effettuati in specifica preparazione al sostenimento di audit di prima o seconda parte effettuati da Enti di Certificazione, in cui vengono presi in considerazione tutti gli item previsti dalle Intese di Capitolato.

Tali Disciplinari possono essere relativi a norme di certificazione ISO a Standard Internazionali o a Disciplinari di Etichettatura o Disciplinari tecnici di prodotto.

Sempre più pressante risulta essere l'attenzione del consumatore finale, e quindi della grande distribuzione, al **Benessere Animale**. L'Ufficio Consulenza svolge questa attività che viene richiesta non solo nell'ambito delle filiere, alle quali l'Attestazione degli allevamenti risulta particolarmente ambita, in quanto, tramite l'applicazione di specifiche Certificazioni o Disciplinari Volontari, il cliente può inserire l'informazione in etichetta sul prodotto ed raggiungere direttamente il consumatore finale, ma anche su richiesta diretta delle singole aziende zootecniche che si approcciano a questa valutazione come risorsa per la valorizzazione del proprio allevamento e per ottenere eventuali spunti di miglioramento da adottare in una prospettiva di continuo miglioramento. L'attività viene svolta seguendo il protocollo messo a punto dal CRenBA (Centro di Referenza Nazionale Benessere Animale), integrato con un'area di valutazione sulla **Biosicurezza** (mezzi

e procedure gestionali tese a prevenire o limitare l'introduzione e la diffusione di rischi biologici e chimici che potrebbero causare stati patologici nel bestiame).

A tutte le aziende valutate viene rilasciato un apposito Certificato con i punteggi ottenuti relativi alle varie aree di valutazione e con il punteggio finale del benessere animale; tale documento, cui viene allegata una specifica comunicazione esplicativa (Report di Valutazione), viene consegnato e commentato con l'allevatore coinvolto, che viene informato dei punti di forza dell'azienda, delle eventuali non conformità legislative presenti, dei punti critici riscontrati e delle aree dove è possibile procedere a miglioramento.

Parallelamente l'Ufficio Consulenza si sta facendo promotore del Disciplinare dell'AIA "Gli Allevamenti del Benessere", un sistema di certificazione che permette di garantire e tracciare l'origine italiana e regionale dei prodotti agroalimentari, la sicurezza alimentare e, in modo particolare il benessere degli animali in allevamento; l'adesione e il rispetto dei requisiti di tale disciplinare di produzione consente l'utilizzo del marchio GLI ALLEVAMENTI DEL BENESSERE sui prodotti che le aziende richiedenti intendono certificare. In particolare tale sistema risulta piuttosto interessante in quanto coniuga la valutazione CReNBA con la valutazione di Indicatori del benessere AIA: una stima del livello di benessere animale, come risposta alle condizioni di allevamento, derivante dalla trasformazione delle misurazioni individuali effettuate con i controlli funzionali di 5 indicatori: DIM media dei giorni di lattazione; PAR media del numero di lattazione; SCC media delle cellule somatiche; KET percentuale capi con rapporto grasso/proteina elevato; ACI percentuale capi con percentuale grasso basso.

Come per l'anno precedente, l'Ufficio Consulenza continua ad occuparsi dell'importante tema dell'**utilizzo consapevole del farmaco**, per rispondere da un lato alla normativa e dall'altro al mercato, che continua ad sponsorizzare sempre più spesso il claim "allevato senza uso di antibiotico".

Pertanto, l'Ufficio Consulenze mantenendo sempre ben saldo il proprio ruolo nel promuovere l'attuazione di procedure in stalla atte a prevenire la possibile immissione di residui nel prodotto primario e l'attività di controllo analitico prima dell'immissione sul mercato, sostiene gli allevatori nell'individuare e nell'applicare tutte quelle pratiche preventive tese a ridurre od eliminare l'uso degli antibiotici. Il Ministero della Salute ha stilato delle Linee guida per il corretto utilizzo dei farmaci antimicrobici, in collaborazione con l'Associazione Italiana Allevatori (AIA), Federchimica, Assalzo e alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI).

## Attività rivolta alla trasformazione alimentare dei prodotti di origine animale

Tale attività si svolge soprattutto nell'ambito della trasformazione annessa all'azienda zootecnica.

In ottemperanza della normativa cogente, le strutture di trasformazione sono tenute a dimostrare che tutte le attività svolte, nella realizzazione di un prodotto finito, sono effettuate nel rispetto dei requisiti igienico sanitari necessari alla distribuzione di un prodotto conforme ai fini della sicurezza alimentare.

Nello specifico l'OSA (Operatore Settore Alimentare) deve formalizzare, mediante la stesura di procedure ed istruzioni operative, tutte le operazioni svolte durante la trasformazione ed effettuare un'accurata analisi dei rischi e pericoli (secondo i principi dell'HACCP), che possono intervenire nel processo ed identificarli quindi come Punti Critici da monitorare e gestire. Il ruolo dell'Ufficio Consulenza è quello di assistere l'OSA nello sviluppo di tale studio e nella stesura del così detto Manuale di Autocontrollo basato sul metodo HACCP. L'obiettivo è quello di ripercorrere tutto il processo di produzione a partire dalla materia prima e quindi dalla produzione primaria, passando dalla trasformazione fino alla realizzazione del prodotto finito destinato alla vendita. Questo viene con la collaborazione di tutti gli attori responsabili del processo (OSA). Viene inoltre effettuata formazione sui molteplici aspetti che ruotano attorno all'attività di trasformazione e nello specifico vengono date nozioni circa il così detto Pacchetto igiene, gli adeguamenti normativi, la tracciabilità, gli allergeni, le BPL (Buone pratiche di lavorazione), alcune nozioni microbiologiche di base, ecc.

Ulteriore consulenza viene data sulle caratteristiche merceologiche dei prodotti, finalizzata alla loro categorizzazione e all'individuazione delle specifiche di prodotto, per la conseguente valutazione sull'uso di additivi e sulla presenza di allergeni, nonché alla corretta etichettatura ai sensi del reg. 1169/11 (compresa l'eventuale tabella nutrizionale).

Sempre in ottemperanza alle richieste della cogenza, vengono effettuati studi di shelf life, utili per individuare la durabilità di un alimento e, nel caso di un confezionato, per indicare correttamente la data di scadenza o il TMC, anche questi parametri di responsabilità dell'OSA.

Il nostro Ufficio si rende disponibile inoltre nella consulenza per la stesura di Disciplinari per l'applicazione di certificazioni volontarie: norme ISO di Sistema e di processo o di Standard internazionali (BRC-IFS, FSSC), piuttosto che Disciplinari di Etichettatura volontaria o di Certificazioni tecniche di prodotto o relativa alle attività di Export (SSOP).

In tale attività l'Ufficio mette a disposizione le competenze acquisite negli anni, proponendosi come mediatore tra l'OSA e le Autorità Competenti (Servizi Veterinari, NAS, Repressione Frodi, etc.) o gli Organismi di certificazione, sia in termini di strutturazione della documentazione sia in termini di gestione di reclami, ritiri di prodotto o riscontri di Non Conformità, compresa la stesura di specifiche relazioni o piani di rientro.

Infine, è disponibile ad effettuare per conto dell'OSA Audit di prima parte (BPL; HACCP; Verifiche interne di Sistemi certificati) o di seconda parte (Qualifica e Monitoraggio della Supply chain, fornitori di materie prime o servizio).

In conclusione, l'Ufficio consulenza si pone come obiettivo quello di sviluppare protocolli di produzione primaria e manuali destinati alle attività di trasformazione che possano rendere le aziende sempre più sostenibili, sia in termini di regolarizzazione rispetto alla normativa, sia in termini di marginalizzazione e competitività, sia in termini di condivisione con le esigenze di mercato, rispondenti alle aspettative, qualitative e non, del consumatore finale.



## L'ASSISTENZA TECNICA SUL TERRITORIO

### DAIRY SELF

Il 2018 ha rappresentato un anno di consolidamento per l'attività tecnica di Dairy SELF sviluppata su tutto il territorio regionale.



Il servizio di consulenza, completamente finanziato dagli allevamenti che ad esso aderiscono, ha come obiettivo principale quello di individuare con l'allevatore nuove e moderne soluzioni tecniche per ridurre i costi di produzione (soprattutto per la parte alimentare), individuare nuove strategie agronomiche per un ottimale utilizzo della SAU e nel contempo ridurre sempre di più gli impatti ambientali. Dairy SELF offre quindi agli allevatori un innovativo servizio di assistenza tecnica di "nuova generazione", terzo e indipendente, con giovani tecnici altamente formati e specializzati, supportati dall'ormai qualificato laboratorio di analisi dell'ARAP. Dal punto di vista agronomico la nuova strategia del servizio ha consentito a tutte le aziende di aumentare la produzione media annuale di sostanza secca ad ettaro della SAU. La nuova riorganizzazione del sistema foraggero basato sulle foraggere prative (loglio italico, erba medica, prati avvicendati e permanenti) oltre ad aumentare la produzione totale di sostanza secca per ettaro (con la medesima superficie aziendale) ha portato ad un aumento della produzione di energia e di proteina.

Inoltre la nuova gestione agronomica ha portato ad un netto miglioramento della qualità nutrizionale degli alimenti autoprodotti. Tradotto in termini pratici ciò ha significato un aumento della concentrazione di energia metabolizzabile e di proteina grezza per ogni kg di sostanza secca autoprodotta.

Parallelamente ai positivi effetti quanti-qualitativi ottenuti, la nuova gestione agronomica ha portato ad una diminuzione dei costi agronomici delle aziende, espressi come euro/ton di s.s. prodotta.

Gli effetti positivi connessi alla nuova riorganizzazione del sistema agronomico, come precedentemente illustrato, si sono associati ad una profonda rivisitazione della formulazione delle razioni, avente come obiettivo la valorizzazione del potenziale dei foraggi autoprodotti. L'impiego di razioni ad alto contenuto di foraggi ha confermato un miglioramento dell'efficienza alimentare, un minor utilizzo di concentrati pur mantenendo produzioni elevate e poter quindi incrementare la marginalità delle aziende attraverso la riduzione dei costi di alimentazione.

Il connubio di questi due grandi interventi ha portato un netto miglioramento del bilancio economico portando le aziende a raddoppiare il loro margine operativo lordo (MOL), questo grazie ad una riduzione delle voci di spesa alimenti acquistati a campagna (**Figura 6**).



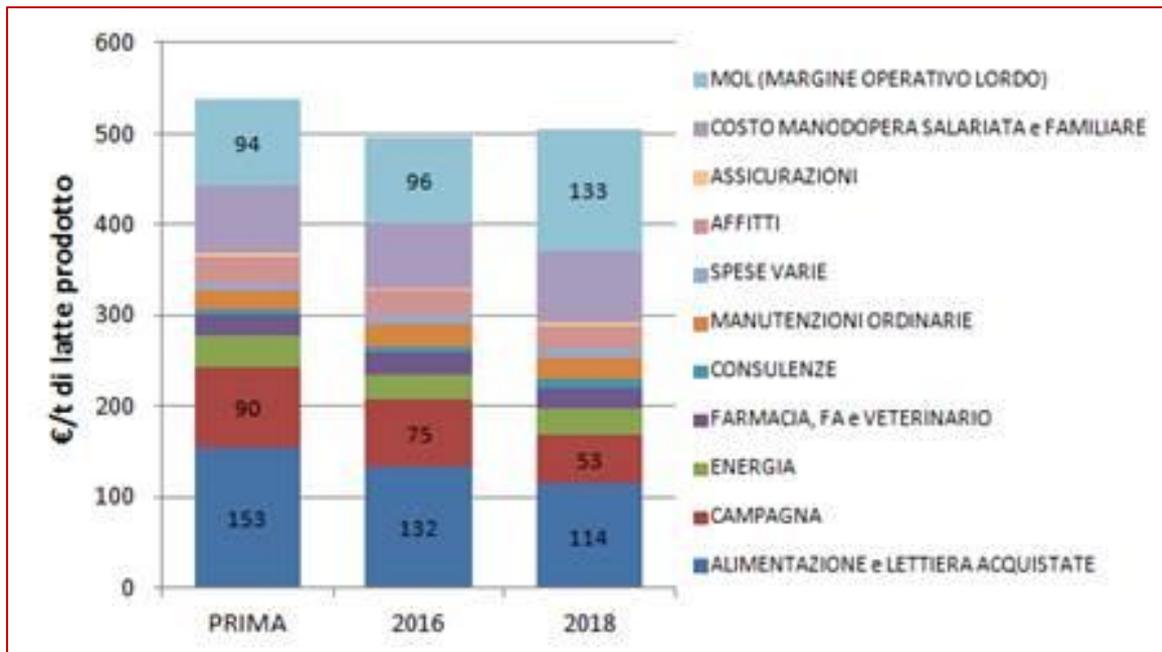


Figura 6. Bilancio Economico aziendale prima e dopo la riorganizzazione del sistema foraggero (origine: DiSAFA – Forage Team, Università degli Studi di Torino)

## DAIRY MONEY

Avviato nell'autunno 2017, il nuovo servizio ha offerto anche nel una consulenza tecnico/economica e gestionale volta a rendere maggiormente cosciente l'allevatore su quali sia i risultati tecnico economici della propria azienda, individuare e riconoscere i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità della propria azienda (ANALISI SWOT) e offrire all'allevatore stesso strumenti di lavoro per migliorare la situazione tecnico economica della propria azienda sul medio-lungo periodo.

Il servizio prende in considerazione tutti gli aspetti tecnici ed economici dell'allevamento degli ultimi tre anni (consistenza della mandria, produzione e vendita del latte, alimentazione, gestione della campagna, spese,



ricavi, ammortamenti e oneri finanziari) registrando ed elaborando ogni singolo movineto economico per ogni singola voce di costo. Obiettivo finale è quello di elaborare e presentare all'allevatore i principali indici economici della propria azienda: calcolo del prezzo del latte o della carne a pareggio medio mensile e annuale, Calcolo Margine Operativo Lordo, calcolo Reddito lordo e confronto e calcolo andamento flusso di cassa: per tutti gli indici è previsto il confronto con gli anni precedenti.

## MASTI-STOP

Il 2018 ha rappresentato un anno di grande sviluppo del servizio di consulenza Masti-stop, al quale hanno aderito molti allevamenti bivini da latte su tutto il territorio regioanale. Il servizio è stato sviluppato da ARAP in stretta collaboraizone con il Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università di Milano con il prof. Paolo Moroni. Obiettivo del progetto è quello di fornire una consulenza tecnica a 360° a tutti gli allevamenti da latte della Regione finalizzata al contenimento delle cellule simatiche, alla corretta gestione delle mastiti ma soprattutto ad un miglior e più mirato utilizzo del farmaco in allevamento.



Masti-Stop si basa soprattutto su un'azione continuativa mensile di elaborazione e interpretazine dei dati tecnici derivanti dal Controllo Funzionale propedeutica ad analizzare la situazione di stalla con l'allevatore. Il progetto di compone di due livelli operativi:

- **Primo livello:** per tutti gli oltre 1.200 soci allevatori da latte di ARAP sono stati resi disponibili sul sito del laboratorio sei report tecnici aggiornati mensilmente e relativi a:
  - ✓ Andamento delle cellule somatiche in stalla in riferimento all'ultimo anno di gestione
  - ✓ Stato sanitario "nuove infezioni"
  - ✓ Stato sanitario "vacche croniche"
  - ✓ Stato sanitario vacche "fresche al parto"
  - ✓ Stato sanitario subcliniche
  
- **Secondo livello:** l'ultimo livello prevede infine l'ingresso in stalla del team dei veterinari Masti-Stop per una gestione complessiva dell'allevamento, con la realizzazione di interventi concreti e programmati quali:
  - ✓ Controllo statico impianto di mungitura
  - ✓ Controllo dinamico impianto di mungitura
  - ✓ Valutazione routine di mungitura
  - ✓ Igiene score e Teat score; Housing
  - ✓ Analisi dati tramite software gestionale
  - ✓ Prelievo campioni di latte per batteriologia
  - ✓ Monitoraggio utilizzo farmaco (DDD)

## La formazione tecnica per gli allevatori

Nell'autunno 2018/primavera 2019 l'ARAP ha voluto organizzare una serie di seminari tecnici di formazione rivolti agli allevatori di bovini da latte relativi ai due servizi di consulenza, vale a dire Masti-Stop e Dairy SELF. Obiettivo dei corsi è stato quello di fornire una formazione e un aggiornamento sulle principali azioni tecniche di prevenzione e organizzazione dell'attività in allevamento al fine di rendere i nostri allevamenti sempre più competitivi e pronti nel rispondere alle nuove e moderne richieste del mercato. Per quel che riguarda il ciclo dei corsi di formazione questi sono stati organizzati a Carmagnola e a Montanaro (TO) e hanno visto la partecipazione di importanti relatori tra cui il prof. Moroni, il prof. Re, il prof. Borreani e il dr. Comino (Figura 7)



### Incontri tecnici per gli Allevatori da latte del Piemonte

**Approcci moderni di stalla per la corretta gestione delle cellule somatiche, delle mastiti e dell'uso consapevole del farmaco**



<p style="color: red;"><b>Lunedì 26 novembre</b> 10.00-13.00</p> <p style="font-size: small;">Corretta gestione delle strutture nell'allevamento della vacca da latte</p> <p style="font-size: x-small;">dott. Paolo ROSSI CRPA - Reggio Emilia</p>	<p style="color: red;"><b>Lunedì 3 dicembre</b> 10.00-13.00</p> <p style="font-size: small;">L'analisi economica nell'allevamento da latte e l'importanza della corretta gestione del dato aziendale</p> <p style="font-size: x-small;">dott. Marco CORAGLIA dott. Luciano COMINO ARA Piemonte</p> <p style="font-size: x-small;">dott. Nicola ROTA Agribovis srl</p>	<p style="color: red;"><b>Lunedì 10 dicembre</b> 10.00-13.00</p> <p style="font-size: small;">Terapia in lattazione e asciutta selettiva</p> <p style="font-size: x-small;">prof. Paolo MORONI Dipartimento Scienze Veterinarie Università degli Studi di Milano</p> <p style="font-size: x-small;">Cornell University</p>	<p style="color: red;"><b>Lunedì 17 dicembre</b> 10.00-13.00</p> <p style="font-size: small;">Linee Guida sull'utilizzo del farmaco e antibiotico resistenza</p> <p style="font-size: small;">Ricetta elettronica: il nuovo approccio in allevamento</p> <p style="font-size: x-small;">prof. Gianni RE Dipartimento Scienze Veterinarie Università degli Studi di Torino</p> <p style="font-size: x-small;">dott.ssa Raffaella Barbero Istituto Zooprofilattico Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta</p>
---	---	--	--

Gli incontri si svolgeranno presso la sala Monviso – Cascina Vigna, Via S. Francesco da Sales 188 a CARMAGNOLA (TO)

Posti disponibili: 60 - E' necessaria l'iscrizione via e-mail: [mastistop@arapiemonte.it](mailto:mastistop@arapiemonte.it) oppure allo 0171/410.812

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione (frequenza minima 3 incontri)

---



### Incontri tecnici per gli Allevatori da latte

**Approcci moderni di stalla per il miglioramento dell'efficienza alimentare, per la riduzione dei costi di produzione latte e la corretta gestione agronomica dell'azienda**



<p style="color: green;"><b>Martedì 12 febbraio</b> 10.00-13.00</p> <p style="font-size: small;">L'utilizzo delle analisi del latte a servizio della diagnostica nutrizionale e ambientale</p> <p style="font-size: x-small;">dott. Luciano COMINO ARA Piemonte Dairy Nutrition Team</p>	<p style="color: green;"><b>Martedì 19 febbraio</b> 10.00-13.00</p> <p style="font-size: small;">Innovazioni per il miglioramento della qualità microbiologica e sanitaria degli insilati</p> <p style="font-size: x-small;">Prof. Giorgio BORREANI Di.S.A.F.A. Università degli Studi di Torino</p>	<p style="color: green;"><b>Martedì 26 febbraio</b> 10.00-13.00</p> <p style="font-size: small;">Precision feeding e sostenibilità economica nell'allevamento della vacca da latte</p> <p style="font-size: x-small;">dott. Luciano COMINO ARA Piemonte Dairy Nutrition Team</p>
--	--	--

Gli incontri si svolgeranno presso la sala Monviso – Cascina Vigna, Via S. Francesco da Sales 188 a CARMAGNOLA (TO)

Posti disponibili: 70 - E' necessaria l'iscrizione: [dairyself@arapiemonte.it](mailto:dairyself@arapiemonte.it) oppure allo 0171/410.812

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione (frequenza minima 3 incontri)

La partecipazione al convegno riconosce nr. 0,375 CFP SDAF 04 per la categoria dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali/Rif Regolamento CONAF 3/2013

Figura 7. Programma dei Corsi di formazione per gli Allevatori

## RICERCA & SVILUPPO

Anche nel 2018 è proseguita l'attività di ricerca e in capo all'ARAP, sia per quanto riguarda la realizzazione di progetti in corso, sia per quanto riguarda la progettualità per nuove proposte progettuali. L'attività di ricerca e sviluppo continua a rappresentare per l'Associazione Regionale Allevatori un momento fondamentale quale fonte di innovazione e di formazione, sia per quanto riguarda il personale in fase di formazione sia per quello che riguarda il successivo trasferimento in allevamento.



È proseguita l'attività di collaborazione e supporto per il progetto **FORAGE4CLIMATE** "Forage systems for less GreenHouse Gases emission and more soil Carbon sink in continental and mediterranean agricultural areas". Questo importante progetto LIFE coordinato dal CRPA in collaborazione con l'Università di Torino, l'Università di Milano, l'Università di Sassari e l'Università di Atene ha avuto in questi anni come focus lo studio e la definizione di nuovi sistemi foraggeri sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico, in diversi areali europei.



Nel 2018 è stato approvato in via definitiva dalla Fondazione Cariplo il progetto di ricerca **INNOVAMILK** "Innovations in Italian Dairy Industry for the enhancement of farm sustainability, milk technological traits and cheese quality". Il progetto, che vede ARAP nell'importante ruolo di capofila, riunisce una partnership importante e molto qualificata; parteciperanno infatti l'Università degli Studi di Torino (Di.S.A.F.A), l'Università degli Studi di Padova (DAFNAE), il Consiglio Nazionale Ricerche (Istituto di Fotonica e Nanotecnologie), l'Università degli Studi di Parma (Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie), la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Sassari (UNISS) e l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (ARAV). Il progetto si vuole inserire nel comparto nazionale rivolgendosi a produzioni casearie di pregio DOP (Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Casatella, Pecorino, Gorgonzola, ecc.) e affrontato esigenze moderne e attuali. Il progetto di filiera prevede una prima azione in allevamento con lo sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di foraggi a alta qualità per l'alimentazione delle vacche e il conseguente miglioramento dell'efficienza tecnica, nonché della sostenibilità economica e ambientale.

Nel 2018 l'ARAP ha inoltre partecipato alla stesura e alla presentazione di un importante progetto regionale nell'ambito del Bando Bioeconomia della Regione Piemonte. E' stata presentata una proposta progettuale dal titolo **TECH4MILK** "*Tecnologie e soluzioni innovative al servizio della filiera latte piemontese per promuoverne la competitività e la sostenibilità*", progetto ampio e articolato che prevede la partecipazione di diversi centri di ricerca e di 7 caseifici importanti del Piemonte. Il ruolo di ARAP sarà strutturale nell'ambito dei vari filoni di attività: sostenibilità ambientale degli allevamenti da latte, nuovi indicatori analitici per monitorare il benessere animale, gestione delle mastiti e del corretto utilizzo del farmaco e nuove tecnologie in ambito caseario (resa casearia, utilizzo alternativo del siero, ecc.).

## LABORATORI DI ANALISI



Il 2018 ha rappresentato un importante momento di svolta in quanto è stato completato il trasferimento del Centro Latte di Torino e dell'ex Laboratorio dell'APA di Cuneo nella nuova struttura a Cuneo. Una fusione di due importanti riferimenti regionale in grado di creare un moderno polo analitico per tutta la zootecnica regionale e più in generale per il comparto agro-alimentare. Il completamento del trasferimento e l'avvio della nuova attività congiunta ha richiesto uno sforzo operativo e "umano" importante in quanto si è dovuto lavorare – oltre che per l'armonizzazione delle diverse tipologie e dinamiche di lavoro – soprattutto sull'integrazione del personale il quale arrivava da esperienze lavorative molto differenti.

Il nuovo Laboratorio di Analisi ha quindi iniziato ad offrire a tutti i clienti una gamma completa di servizi in grado di esplorare tutti i settori di attività dell'allevamento e della trasformazione: di seguito i principali ambiti dell'attività analitica operativi:

1. Settore **LATTE** – analisi chimico-fisiche ed igienico-sanitarie con metodica automatico (Milkoscan, Fossomatic, Bactoscan)
2. Settore **LATTE e DERIVATI** – analisi chimico-fisiche con metodiche manuali di riferimento;
3. Settore **FORMAGGI** – analisi chimico-fisiche con metodica all'infrarosso (FOODSCAN);
4. Settore **LATTE E DERIVATI** – analisi microbiologiche con metodiche manuali di riferimento;
5. Settore **FORAGGI e ALIMENTI ZOOTECNICI** – analisi chimico-fisiche con metodica manuale di riferimento e con metodica all'infrarosso (NIRS);
6. Settore **ALIMENTI ZOOTECNICI** – analisi per determinazione aflatossine e tossine;
7. Settore **TERRENI AGRICOLI** – analisi chimiche e fisiche con metodiche di riferimento;
8. Settore **DIAGNOSTICA CLINICA e SIEROLOGICA**;
9. Settore **DIGNOSTICA MASTITI** – analisi batteriologiche, antibiogrammi e screening PCR;
10. Settore **BIOLOGIA MOLECOLARE** – analisi cliniche su ruminati e suini e controllo patogeni filiera (PCR);
11. Settore **ACQUA** – analisi chimico-fisiche e microbiologiche con metodiche di riferimento

In netta crescita nel 2018 l'attività del laboratorio legata **all'ambito istituzionale dei Controlli Funzionali** connessa all'aumento di capi bovini sottoposti a Controllo Funzionale (**Tabella 21**).

**Tabella 21. Andamento dei campioni di latte analizzati nell'ambito dei Controlli Funzionali**

Parametri	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Grasso, Proteine e Lattosio	970.000	944.543	918.751	882.518	859.847	813.343
Indice citologico	970.000	944.543	918.715	882.518	859.847	813.343
Caseina e Urea	970.000	901.670	871.137	838.458	822.973	804.307

Origine: Laboratorio Analisi ARAP

L'attività analitica legata al **progetto Latte Qualità (Tabella 22)**, sviluppata in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e con INOQ, è proseguita con continuità, per registrato una lieve contrazione dei campioni a seguito della costante cessazione dell'attività di alcuni allevamenti bovini da latte.

L'attenzione del laboratorio rivolta anche a questo progetto sia dal punto di vista dell'accuratezza delle analisi che dei tempi di risposta, ha fatto che si il progetto sia diventato un supporto tecnico molto apprezzato sia da parte dei caseifici/primi acquirenti ma anche da parte degli allevatori del Piemonte, dei consulenti e degli uffici preposti all'assegnazione dei premi comunitari elargiti sulla base della qualità del latte agli allevamenti meritevoli.

**Tabella 22. Andamento dei campioni di latte analizzati nell'ambito del progetto Latte Qualità**

Parametri	2018	2017	2016	2015	2014	2013
<b>Grasso, Proteine e Lattosio</b>	<b>48.541</b>	50.299	49.298	48.644	48.694	50.990
<b>Indice citologico</b>	<b>48.541</b>	50.299	49.298	48.644	49.694	50.990
<b>Carica Batterica</b>	<b>48.541</b>	50.299	49.298	48.644	49.694	50.990
<b>Caseina e Urea</b>	<b>48.541</b>	50.299	49.298	48.644	49.694	50.990

*Origine: Laboratorio Analisi ARAP*

Il nuovo assetto riunito del Laboratorio ha favorito nel 2018 l'arrivo di nuovi clienti che hanno deciso di affidare alla struttura i propri campioni: si tratta di molti singoli allevatori ma anche importati ditte farmaceutiche, mangimifici e aziende di trasformazione. Particolare impulso hanno avuto nel 2018 alcune nuove analisi offerte ai clienti, alcune della quali eseguite dal Laboratorio ARAP in via quasi esclusiva: basti pensare alla **determinazione delle varianti genetiche delle beta caseine**, analisi sviluppata con metodica elettroforetica e che ha visto l'arrivo in laboratorio di centinaia di campioni non solo dal territorio regionale ma anche da altri Paesi europei, soprattutto dal territorio bavarese.

Sempre costante e in crescita l'attività analitica legata **all'autocontrollo** da parte dei singoli clienti ha evidenziato un'ulteriore crescita anche e soprattutto grazie alla professionalità e all'impegno del settore microbiologico. Un importante incremento è stato anche registrato per quel che concerne il **settore batteriologia latte** anche in relazione alla diffusione sul territorio del servizio Masti-Stop.



Per quanto riguarda il **Sistema Qualità** alla fine di giugno 2018 il nuovo Laboratorio con il nuovo assetto da affrontare la visita del team dei tre ispettori di ACCREDIA ai fini del riaccreditamento della nuova struttura: nonostante il recente trasferimento e la grande mole di lavoro necessaria per implementare anche i Sistemi Qualità la visita di accreditamento ha avuto un esito positivo con l'emissione del nuovo Certificato con le 70 prove riaccreditate.

L'elenco ufficiale delle prove accreditate e il relativo certificato di accreditamento sono consultabili al sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it) oppure alla pagina dedicata <http://arapiemonte.it/index.php/pagine/laboratorio-analisi/>.

Per quanto riguarda l'attività di **confronto interlaboratorio** relativa ai RING TEST questa ha mantenuto la solita operatività durante l'intero anno rappresentando un fondamentale confronto con altri laboratori nazionali ed internazionali. Nel corso dell'anno **sono stati eseguiti più di 100 prove di confronto**, la maggior parte fornite dal circuito coordinato dal Laboratorio Standard Latte di AIA.

Fondamentale come sempre si è dimostrata l'**attività del CED**

(Centro Elaborazione Dati), il quale ha operato con la consueta competenza nell'ambito delle attività di routine per fare in modo che i clienti possano disporre dei risultati delle analisi nel più breve tempo possibile, avvalendosi della consultazione on-line dei dati ovvero dell'invio degli esiti tramite SMS. Il CED risponde peraltro a tutte le varie richieste, senza dimenticare inoltre suo importante il ruolo importante svolto nell'ambito della gestione dei calendari per il ritiro dei campioni su tutto il territorio regionale, che si avvale di due automezzi refrigerati.

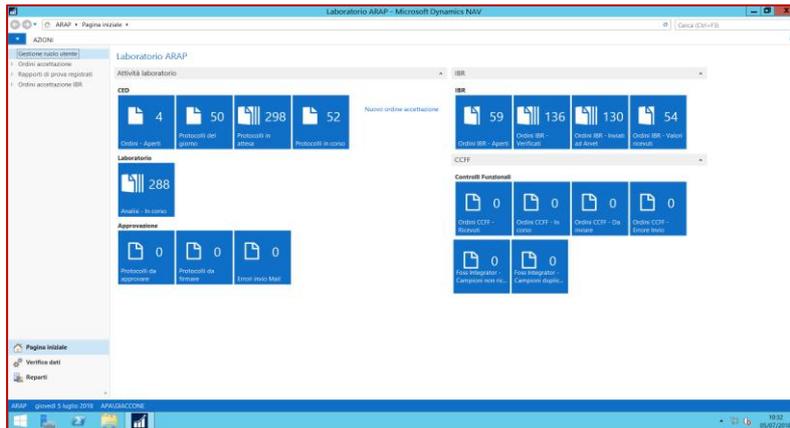


Molta attenzione è stata posta al **Servizio ritiro e trasporto campioni**, che anche nel 2018 è stato parzialmente esternalizzato al fine di poter contare di un servizio continuativo, soprattutto per quel che riguarda la gestione del personale impiegato e le eventuali sostituzioni.

Il servizio è molto apprezzato da tutti i Clienti, soprattutto per la puntualità e precisione con le quali viene effettuato su tutto il territorio regionale dai due giri di raccolta attivi.

## Supporti Web

Con l'unificazione dei Laboratori è stata anche completata la revisione del Sistema Informatico: la nuova piattaforma di gestione NAV di Microsoft ha consentito la gestione organica di tutte le attività a partire dalle fasi di accettazione dei campioni, passando attraverso la gestione delle singole fasi di analisi per arrivare alla refertazione degli esiti e all'invio/condivisione dei Rapporti di Prova su le specifiche aree riservate e soprattutto l'elaborazione l'invio in autonomia delle fatture di vendita (**Figura 8**).



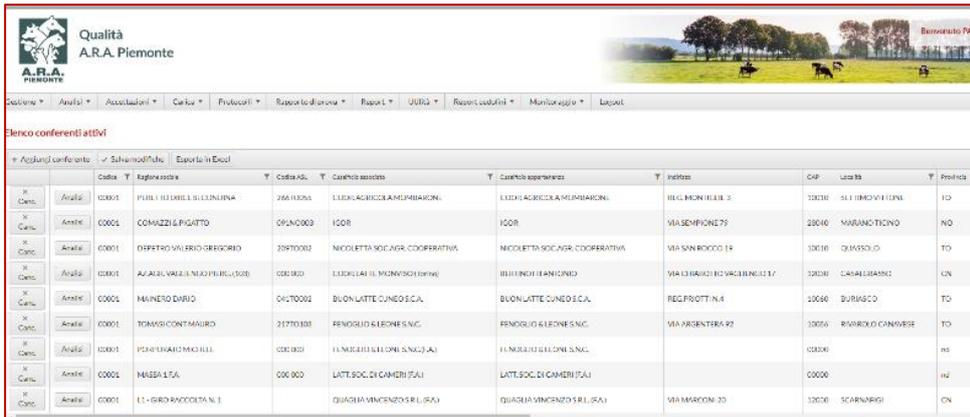
**Figura 8. Videata di accesso alla piattaforma NAV per gli operatori del Laboratorio**

La piattaforma NAV ha inoltre consentito di estendere a tutti i clienti del laboratorio la possibilità di consultare i propri Rapporti di Prova, i documenti fiscali, l'elenco aggiornato delle analisi, ecc. sulla specifica area riservata, a cui si accede mediante il sito <http://laboratorio.arapiemonte.it> a cui è possibile accedere tramite le apposite credenziali rilasciate dal laboratorio (**Figura 9**).



**Figura 9. Videata di accesso alla piattaforma NAV per i Clienti del Laboratorio**

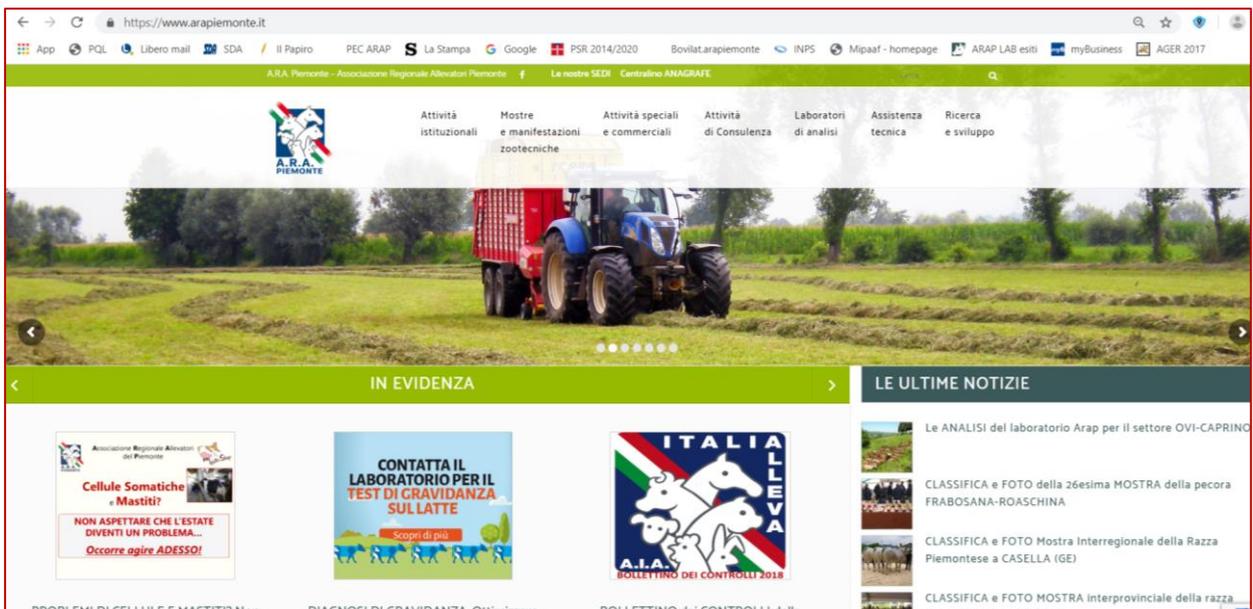
Per quanto riguarda il progetto Latte Qualità è costantemente operativo il portale **bovilat.arapiemonte.it**, in sostituzione del precedente portale PQL. Sulle pagine web i singoli conferenti, caseifici nonché gli enti di controllo e la Regione Piemonte possono visualizzare in tempo reale i risultati delle analisi effettuate sui lattini di massa dei singoli conferenti (**Figura 10**).



Elenco conferenti attivi		Salvami questa pagina	Esporta in Excel						
Conferente	Codice	Indirizzo	Codice ASL	Casificio associato	Casificio appartenente	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
Analisi	020001	PUBBLI LUIGI DELLA S. LINDUNA	26610026	LELLE AGRICOLA MEMPBARONI	LELLE AGRICOLA MEMPBARONI	VIA. MONTEBELLO 3	10010	S. LINDUNA	TO
Analisi	020001	COMAZZI PIGATTO	09120009	IGOR	IGOR	VIA SEMPIONE 79	29040	MARANO TICINO	NO
Analisi	020001	DISEPPO SAN BRIO GREGORIO	20870002	NICOLETTA SOC.AGR. COOPERATIVA	NICOLETTA SOC.AGR. COOPERATIVA	VIA SAN ROCCO 18	10010	QUASSOLO	TO
Analisi	020001	AZAGLI VALLE NEGO (PIRELLA)	10010020	LELLE (S. MONTORSCHIO)	BILIBINCHI BIANCONI	VIA C. BAVOZZO VIGLIENELLO 57	10010	CASALE BARBIO	CN
Analisi	020001	MANERO DARIO	04170002	BUON LATTE CUNEO S.C.A.	BUON LATTE CUNEO S.C.A.	REG. PIOTTA 4	10060	BURIGNO	TO
Analisi	020001	TOMASO CONTI MAURO	21270100	RENOGLIO S. LEONE S.N.C.	RENOGLIO S. LEONE S.N.C.	VIA ARGENTERA 92	10050	BARBOLO CONVERSE	TO
Analisi	020001	PSAURINARI MIO LILIA	10010020	LELLE (S. MONTORSCHIO)	LELLE (S. MONTORSCHIO)		10010		TO
Analisi	020001	MARSA LEA	00010020	LATTE SOC. DI CAMERI (FAI)	LATTE SOC. DI CAMERI (FAI)		00000		RV
Analisi	020001	LI-GIARDINO NICOLA N. I.		QUASSOLO VINCENZO S. R. L. (FAI)	QUASSOLO VINCENZO S. R. L. (FAI)	VIA MARCONI 20	10010	SCARINIGLI	CN

**Figura 10. Videata di accesso al portale bovilat.arapiemonte.it**

Più in generale tutte le informazioni e gli aggiornamenti sull'Associazione Regionale Allevatori si possono trovare sul sito web **www.arapiemonte.it** (**Figura 11**), costantemente aggiornato in tutte le sue parti.



**Figura 11. Videata di accesso al sito ARAP**

## RECAPITO COMMERCIALE

L'attività dei recapiti ARAP è articolata su tutto il territorio regionale, oltre al recapito di Cuneo sono infatti operativi varie sedi periferiche vale a dire: Vigone, Santhià, Domodossola ed Alessandria. Questa attività nel corso del 2018 ha evidenziato criticità, di tipo organizzativo ed operativo, che hanno comportato una rivisitazione organizzativa tuttora in atto. La riorganizzazione dell'attività dei recapiti è rivolta alla definizione di figure responsabili e di riferimento, in particolare per quel che riguarda la fornitura di seme ed azoto. E' stata posta la giusta attenzione all'inserimento di personale d'ufficio competente nel recapito di Cuneo che coordina tutte le attività del comparto. L'obiettivo è di conseguire una ottimizzazione dei principali processi operativi dei recapiti che vanno dagli ordini, con le relative contrattazioni, all'arrivo del materiale in magazzino, alla gestione degli ordini dei soci-clienti, alla programmazione delle consegne, fino ai solleciti dei pagamenti. L'ARAP sta operando per dotare i recapiti della necessaria dotazione informatica (hardware e software) indispensabile a conseguire e mantenere la suddetta riorganizzazione dell'attività. Un'attenzione particolare è stata posta alle forniture di azoto a domicilio garantendo assoluta priorità agli allevatori che acquistano seme dal nostro recapito. Il servizio degli accoppiamenti programmati dovrà trovare il necessario sviluppo nel prossimo futuro.

Da sottolineare la positiva collaborazione con l'ANABORAPI per la distribuzione del seme di razza Piemontese ed in particolare del seme per l'effettuazione delle prove di progenie.

Il servizio degli accoppiamenti programmati dovrà trovare il necessario sviluppo nel prossimo futuro per tutti i comparti zootecnici.

Sottolineo con soddisfazione che nel corso del 2018 sono stati garantiti i corsi di formazione per l'abilitazione degli operatori pratici di FA, corsi che hanno registrato una buona partecipazione.

Il servizio controllo impianti di mungitura (SCM) si è confermato un valido supporto tecnico per gli allevamenti da latte. In considerazione della valenza del servizio occorrerà operare per individuare nuove professionalità onde consentire l'estensione del servizio al maggior numero possibile di allevamenti.

Un'altra delle attività tipiche e storicamente svolta dai Recapiti di F.A. ARAP è quella dell'organizzazione dei Corsi di abilitazione per Operatori Laici di Fecondazione Artificiale. Attività che, come previsto dalla normativa in tema di riproduzione animale, viene svolta su incarico e sotto il controllo della Regione Piemonte (Assessorati Sanità ed Agricoltura).

**Tabella 23. Dosi di seme vendute nel 2018**

<b>Razza</b>	<b>descrizione</b>	<b>dosi</b>
PI	Piemontese	104.285
FR	Frisona	55.159
BB	Blue Belga	23.760
PR	Pezzata Rossa	5.022
VA	Valdostana pezzata rossa	2.161
LI	Limousine	1.190
BA	Bruna Alpina	797
JE	Jersey	253
MB	Montbeillard	218
GA	Garonnese	210
CA	Charolaise	130
CH	Chianina	120
GU	Angus	100
PU	Pustertaler	94
TA	Tarina	93
PRO	pezzata rossa Oropa	62
VR	Varie	60
GR	Grigio Alpina	51
AN	Angler	45
VC	Valdostana castana	32
AB	Abbondance	30
VN	Valdostana pezzata nera	16
HI	Highlander	15
PZ	Pizgauer	15
WA	Waygo	13
HE	Hereford	10
MC	Marchigiana	10
RO	Romagnola	6
MM	Maremmiana	2
RE	Rendena	2
	<b>TOTALE</b>	<b>193.961</b>

### **Commercializzazione sistemi di identificazione BDN**

Nel 2018 è proseguita l'attività di acquisto marche auricolari sia per gli allevatori che hanno conferito delega all'ARAP per la gestione dell'anagrafe, sia per gli allevatori che hanno individuato l'ARAP quale loro fornitore. L'attività è stata estesa al territorio ligure. È in essere, a seguito dell'incorporazione delle APA e della Liguria, una riorganizzazione del servizio volta da un lato a ridurre i tempi di consegna e dall'altro a concentrare i vari punti di consegna oggi presenti sul territorio al fine di assicurare l'incasso soprattutto per le piccole forniture di marche. Ricordiamo la continuità del servizio rivolto alla prenotazione e consegna delle rimarcature.

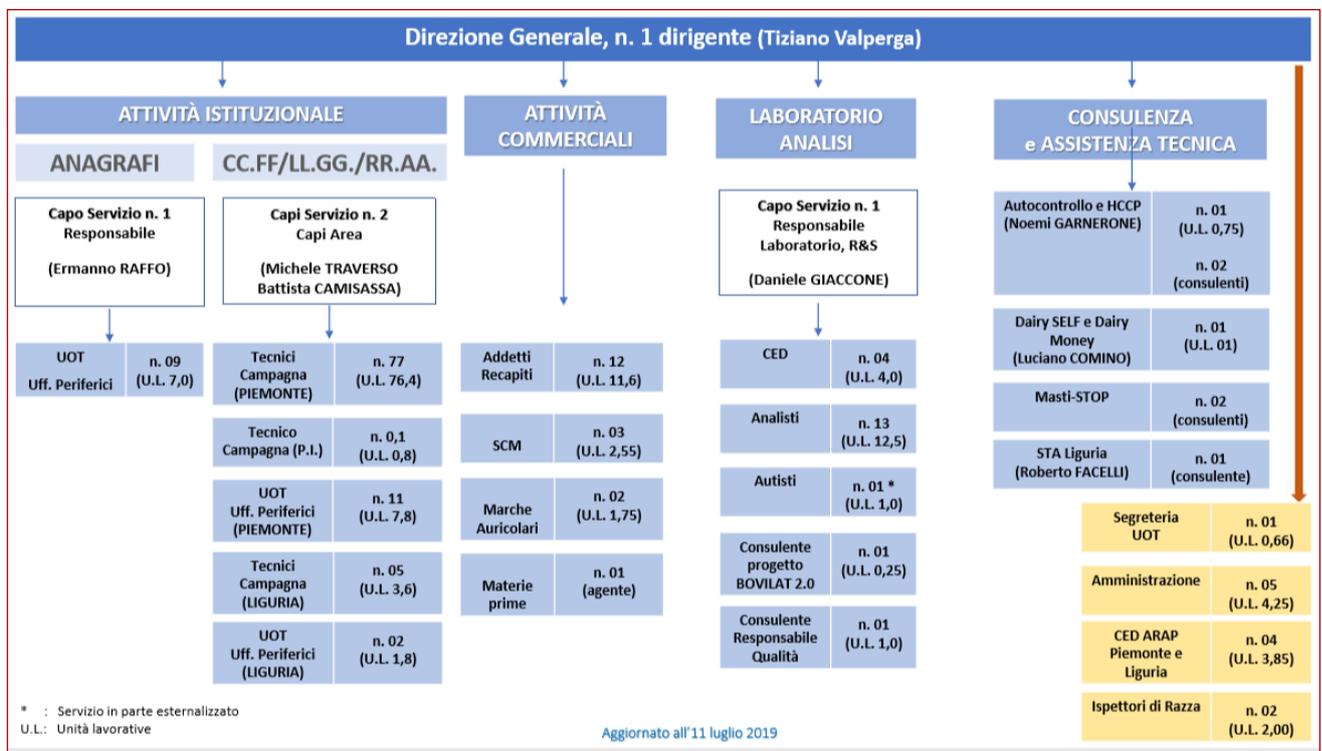
### **Commercializzazione materie prime**

La commercializzazione delle materie prime (paglia, fieno erba medica disidratata, trebbie di birra, lievito, ecc.) è proseguita nel 2018 senza sostanziali variazioni rispetto all'annualità precedente.

## L'ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI

L'importante percorso, oggi completato, di fusione delle attività istituzionali ed accessorie/commerciali in capo alle ex APA nell'ARAP, ha comportato l'acquisizione del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività; questa nuova organizzazione ha determinato un sostanziale riassetto dell'organigramma dell'ARAP, che, alla data odierna, sinteticamente riportiamo in **Figura 12**.

**Figura 12. Organigramma dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte**



*Il Comitato Direttivo dell'Associazione  
Regionale Allevatori del Piemonte*